



Istituto Comprensivo Statale “Monte San Vito”



BILANCIO SOCIALE

Anno scolastico 2019 – 2020

Istituto Comprensivo Monte San Vito
Presidenza e segreteria

Largo G. Ungaretti n. 9 – 60037 Monte San Vito (An) -

C.M. ANIC851002 –C.F. 93109500426

e-mail: anic851002@istruzione.it

pec – **anic851002@pec.istruzione.it** -**www.icmontesanvito.edu.it** -

Tel e Fax: 071/94258 – 071/7497776

Fatturazione elettronica Codice Univoco UF4CP3

sito internet: www.icmontesanvito.edu.it



Indice

Capitolo 1 L'identità

Capitolo 2. Strategia e risorse

Capitolo 3. La relazione sociale: gli esiti

Capitolo 4. Prospettive di miglioramento

LETTERA DI PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Monte San Vito, dopo la positiva esperienza degli anni precedenti, presenta il nuovo Bilancio Sociale, relativo all'anno scolastico 2019-2020, mantenendo l'impegno di dare continuità a questa pratica di rendicontazione delle attività svolte. Riteniamo infatti necessario che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia; pensiamo che ciò sia utile alla crescita della comunità scolastica nell'ambito del dialogo con il territorio, i cittadini e le istituzioni.

Il Bilancio Sociale, che questo documento rappresenta, si propone di dare conto al territorio nel quale l'Istituto vive ed opera degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholders (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento degli esiti sia in termini di apprendimenti scolastici che in termini più vasti di acquisizione di competenze per la vita.

In sintesi, il Bilancio Sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, la performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

L'intero percorso di autovalutazione e rendicontazione sociale è stato svolto da una commissione di docenti dei vari ordini di scuola coordinati dal Dirigente Scolastico, che sempre ha prestato particolare attenzione al raccordo dell'Istituto Scolastico con la comunità di appartenenza.

La struttura del presente Bilancio Sociale si è orientata intorno ad un modello di facile lettura, non molto esteso, nel quale i dati vengono mostrati attraverso tabelle e grafici. Ciò al fine di agevolare la consultazione del testo anche ad utenti che non conoscono da vicino il mondo della scuola.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annamaria Natalini*

COMPOSIZIONE GRUPPO DI LAVORO

Nominativo	Ruolo nella scuola	Ruolo nel gruppo di lavoro Bilancio sociale
Natalini Annamaria	Dirigente Scolastico	Coordinatore
Savelli Valeria	Direttore Servizi Generali Amministrativi	Responsabile della raccolta ed elaborazione materiali relativi alla gestione amministrativo-contabile
Orrù Nicoletta	Docente con Funzione Strumentale Nucleo Interno Valutazione	Referente per L'AUMI con compiti di raccolta dati scuola, coordinamento nella raccolta, organizzazione
Petritoli Emanuela	Docente con Funzione Strumentale PTOF	Componente Nucleo Interno Valutazione
Erika Ramazzotti	Docente Scuola Infanzia	Componente Nucleo Interno Valutazione
Giorgi Federica	Docente Scuola Primaria	Componente Nucleo Interno Valutazione
Leoni Letizia	Docente con Funzione Strumentale Nucleo Interno Valutazione	Referente per l'INVALSI Responsabile raccolta dati Scuola Secondaria
Pimpini Maria Pia	Docente Scuola Infanzia	Componente Nucleo Interno Valutazione

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la sesta edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo Statale

Riferimenti normativi

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche e le allegate Linee guida.
- Linee guida dell'associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale-Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università.
- Linee guida per il Bilancio Sociale nelle istituzioni scolastiche, realizzate dal Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete Au.Mi.
- Nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione per le scuole del sistema pubblico nazionale (8 marzo 2013) in cui si parla di autovalutazione interna, a cui si aggiungono elementi esterni, piani di miglioramento e rendicontazione pubblica dei risultati.
- Direttiva n.11 del 18 settembre 2014: Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017
- Nota Prot.1738 del 2 marzo 2015: Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione
- Legge n.107 del 13 luglio 2015: Riforma del Sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Indicazioni operative per la redazione del Bilancio Sociale- Rete Au.Mi.Re -15 febbraio 2017

Struttura del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è formato da quattro capitoli:

I. Identità

Esplicitazione delle finalità, dei valori e del contesto di riferimento, della risposta organizzativa dell'Istituto e dei soggetti a favore dei quali esso opera.

II. Strategia e risorse

Descrizione della mappa strategica dell'Istituto con le attività di maggiore rilevanza per l'istituzione scolastica, gli indicatori di qualità, le risorse umane e finanziarie, l'assetto organizzativo.

III. La relazione sociale: gli esiti

Presentazione degli esiti conseguiti in riferimento a tre aree di rendicontazione sociale (apprendimento, integrazione con la comunità territoriale, organizzazione e gestione della scuola).

IV. Prospettive e miglioramento

Descrizione dei punti di forza e dei punti deboli emersi, con la previsione di opportune azioni di miglioramento per il futuro.



CAPITOLO 1-L'IDENTITÀ

Istituto Comprensivo



Presidenza e Segreteria
Largo Ungaretti, 9 60037 - Monte San Vito (AN)
Codice di Istituto: ANIC851002
Sito internet: www.icmontesanvito.edu.it
Tel. 071/94258 - 071/7497776

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Monte San Vito" comprende un plesso di Scuola dell'infanzia, due plessi di Scuola Primaria, un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, dislocati su tutto il territorio comunale.



Scuola dell'Infanzia C. Collodi
Piazza U. Foscolo 23
Tel. 071742485
Borghetto di Monte San Vito



Scuola Primaria G. Leopardi
Via Selva 34
Tel. e Fax 071742460
Borghetto di Monte San Vito

**Scuola Secondaria di I grado
D. Alighieri**
Viale B. Gigli 21
Tel e Fax 071740051
Monte San Vito (centro urbano)



Scuola Primaria E. De Amicis
Via La Croce
Tel 071740387
Monte San Vito (centro urbano)

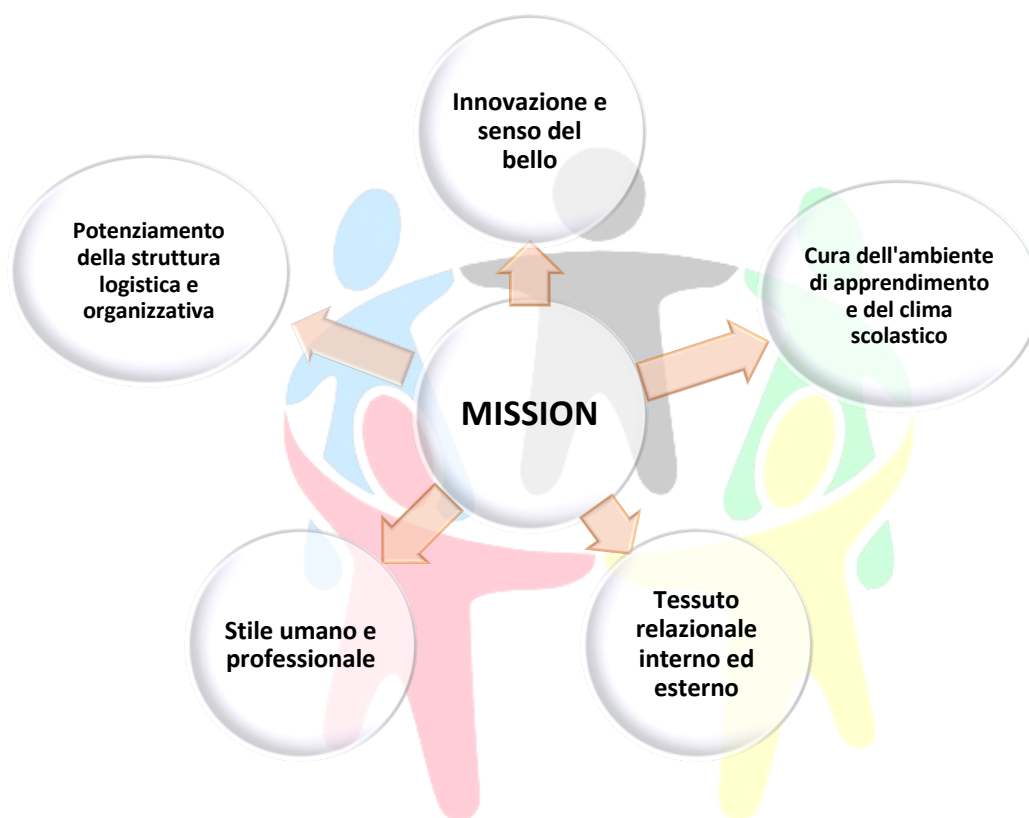


Scuola dell'Infanzia F.elli Grimm
Via La Croce
Tel 071740387
Monte San Vito (centro urbano)



1.1 La Mission e i valori

La scuola intende indirizzarsi ponendo attenzione ai seguenti aspetti:



Per realizzare tali finalità la scuola:

- persegue gli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e al consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV e nel Bilancio Sociale dell'Istituto, utilizzando in modo ottimale, anche con percorsi formativi di supporto e accompagnamento, la professionalità specifica dei docenti, delle risorse umane e i materiali/strumenti a disposizione;
- promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22/05/2018) che evidenziano la crescente interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e la necessità di un utilizzo diffuso e quotidiano di metodologie di insegnamento e apprendimento partecipate e attive, con la finalità di ricercare la realizzazione personale di ciascun alunno e di promuovere l'esercizio della responsabilità;
- mette in atto progetti in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l'utilizzo di pratiche laboratoriali e di didattica orientativa;
- valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni/studenti, di tutto il personale dell'istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza;

- offre un Ampliamento dell'Offerta Formativa che realizza progetti riconducibili a tre principali macroaree.



**SCUOLA CHE PROMUOVE
SALUTE:** EDUCAZIONE
AFFETTIVO- EMOTIVA E
PREVENZIONE A
BULLISMO E
CYBERBULLISMO



**SCUOLA CHE PROMUOVE
ACCOGLIENZA E
INTEGRAZIONE CON IL
TERRITORIO:** IL VALORE DI SÉ
E DEGLI ALTRI, UNA STRADA
VERSO L'EDUCAZIONE ALLA
CITTADINANZA GLOBALE



**SCUOLA CHE
PROMUOVE
ORIENTAMENTO:** MI
CONOSCO, ESPLORO,
MI ORIENTO

1.2 La storia

L'Istituto Comprensivo Monte San Vito nasce nell'anno 2006, quando il numero degli alunni iscritti supera le 600 unità e pertanto acquista autonomia organizzativa distaccandosi dall'Istituto Comprensivo di Chiaravalle.

L'Istituto, ubicato nell'omonimo comune della provincia di Ancona, che comprende a sua volta le frazioni di Santa Lucia, Borghetto e le Cozze, si è ormai guadagnato la stima e la fiducia di tutti gli utenti del territorio nel quale è inserito grazie alla consapevolezza che la garanzia maggiore per l'apprendimento dei nostri alunni è la creazione di un clima favorevole all'apprendimento stesso.

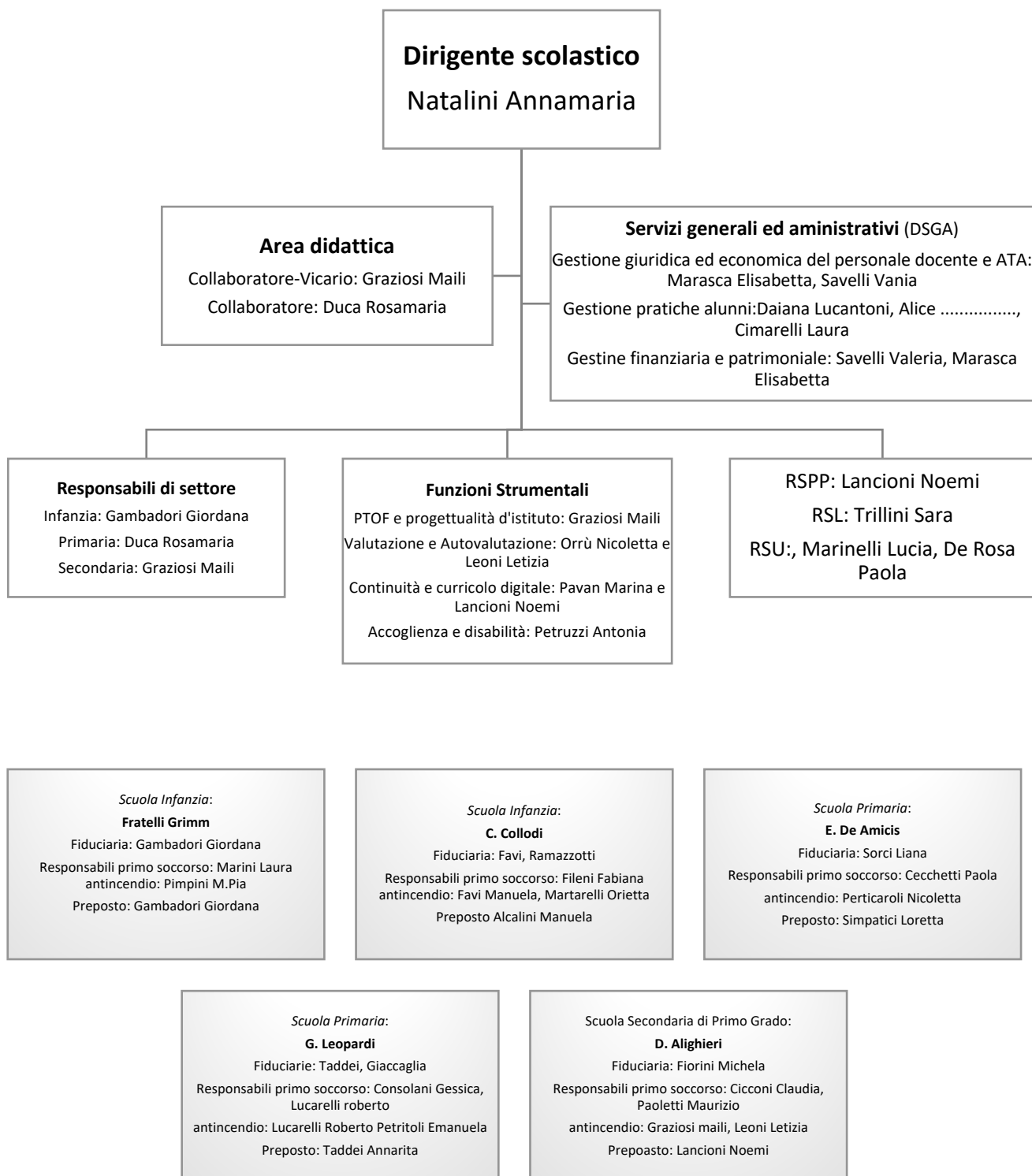
Nel corso di questi anni l'Istituto ha attivamente collaborato con le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio. Nella fattispecie l'Amministrazione Comunale contribuisce sia economicamente sia con strutture e servizi a far fronte alle diverse esigenze della nostra realtà scolastica, in modo che tutti gli alunni possano avere pari opportunità formative. Infatti, oltre a garantire il servizio mensa e trasporto, finanzia alcuni progetti che prevedono la collaborazione con esperti esterni, sostiene il percorso scolastico dei ragazzi con disabilità attraverso gli educatori comunali e mette a disposizione della scuola importanti strutture come il Centro Turistico Carlo Urbani, la Biblioteca e il Teatro La Fortuna. Non di secondaria importanza, infine, è l'impegno economico che il Comune si è assunto per far fronte ai lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia di Borghetto e della Scuola Primaria di Monte San Vito, che oggi può usufruire di una nuova palazzina intitolata alla famosa scienziata, premio Nobel, Rita Levi Montalcini e che è stata inaugurata nell'anno scolastico 2014/15.

Altrettanto importante è la collaborazione dell'Istituto con le associazioni culturali e di volontariato operanti sul territorio: Avis, Banda comunale, Intervalli, Proloco, Amici del Borghetto, Associazione Le Cozze, V Targa, La Rama, Comitato Santa Lucia, Vivere Monte San Vito, S.S. Borghetto.

1.3 La governance e il contesto di riferimento

Il seguente paragrafo intende illustrare, attraverso tabelle e grafici, qual è il contesto nel quale l'Istituto è inserito, e la significatività delle relazioni che esso, nell'ambito della scuola dell'autonomia, costruisce con gli altri attori della comunità di riferimento.

1.3a L'assetto istituzionale e organizzativo



1.3b Il contesto

L'Istituto Comprensivo Statale Monte San Vito è costituito da due Scuole dell'Infanzia e due Scuole Primarie, dislocate nella frazione di Borghetto e al centro del paese, oltre che da una Scuola Secondaria di Primo Grado poco lontana dal Municipio. Nel Comune la popolazione, oltre che nel centro di Monte San Vito, è distribuita nelle frazioni di Santa Lucia, Borghetto, Le Cozze.

Nelle ultime due frazioni sono sorti, negli ultimi decenni, vari insediamenti artigianali e piccole imprese industriali che si avvalgono di prestazioni di manodopera locale, di lavoratori provenienti da altre regioni oltre che di migranti comunitari ed extracomunitari. Ne consegue che la scuola vede inseriti nelle classi alunni con identità culturali e religiose diverse, i quali fino ad oggi si sono ben integrati nel contesto scolastico e sociale.

Va infine sottolineato che la popolazione presenta condizioni economiche derivate da una produttività agricola specializzata, da quella artigianale ed industriale e da attività legate al terziario, che consentono un tenore di vita confortevole. Al momento attuale anche il nostro territorio risente della forte crisi economica, poiché molte piccole industrie che rappresentavano l'indotto di più consistenti imprese della Vallesina, anch'esso oggi in un momento di crisi, stanno riducendo il personale o chiudendo l'attività, producendo l'aumento dei disagi sociali.

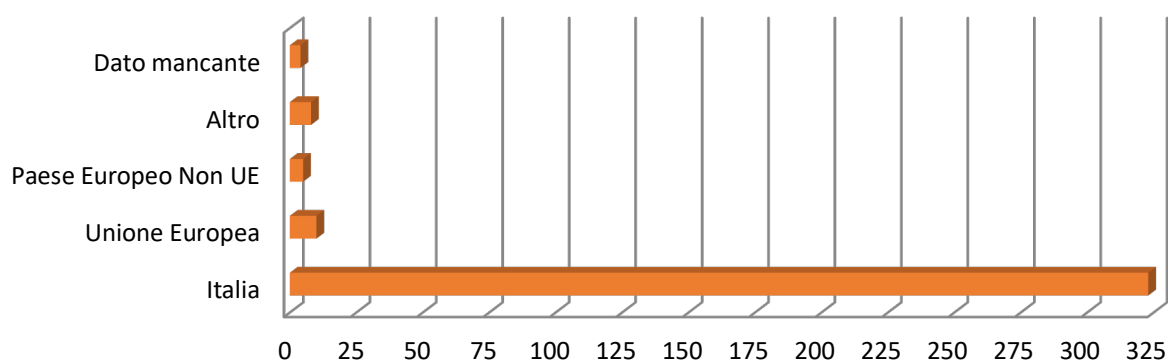
La scuola si avvale della stretta collaborazione dell'amministrazione comunale e dell'assessorato alla cultura, da sempre attenti a recepire i bisogni dei cittadini e le istanze di promozione culturale del territorio. All'interno di questa realtà l'Istituto si pone come agente di cambiamento sociale, si è andato sempre più qualificando come tramite e vettore di attività, collaborando con le strutture culturali e sportive presenti nel territorio. L'istituzione scolastica è diventata un punto di riferimento e di trasmissione di opportunità, relazioni, esperienze e valori capaci di accrescere il processo di formazione e di educazione del bambino quale futuro cittadino.

Illustriamo di seguito, per ogni aspetto del contesto e dell'azione della scuola, alcuni dati tra quelli ritenuti più significativi. Le fonti, a seconda dei casi, possono essere:

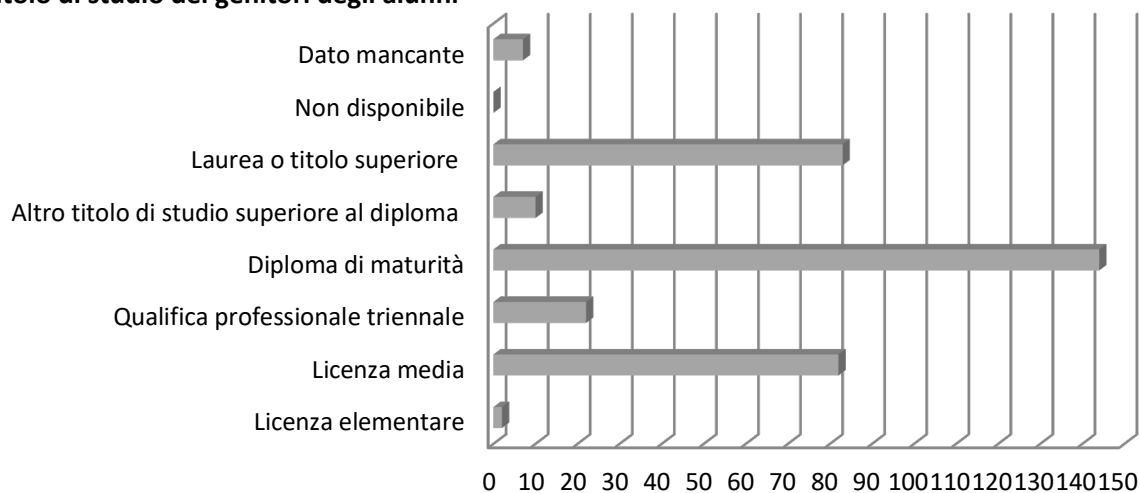
- **INVALSI** (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione); i dati riportati sono ricavati dalle informazioni censite nelle classi Seconde, Quinte Primaria e Terze Secondaria di Primo Grado nell'A.S. 2018/19, che, seppur non rappresentando la totalità della popolazione scolastica, possono essere considerate un valido campione d'indagine.
- **RAV** (Rapporto di Autovalutazione); accessibile dal sito di Istituto dal link "Scuola in chiaro"
- **AUMI** (Rete per l'Autovalutazione e il miglioramento); i dati sono quelli del monitoraggio 2019/20

I grafici sottostanti mostrano alcuni dati relativi alla popolazione

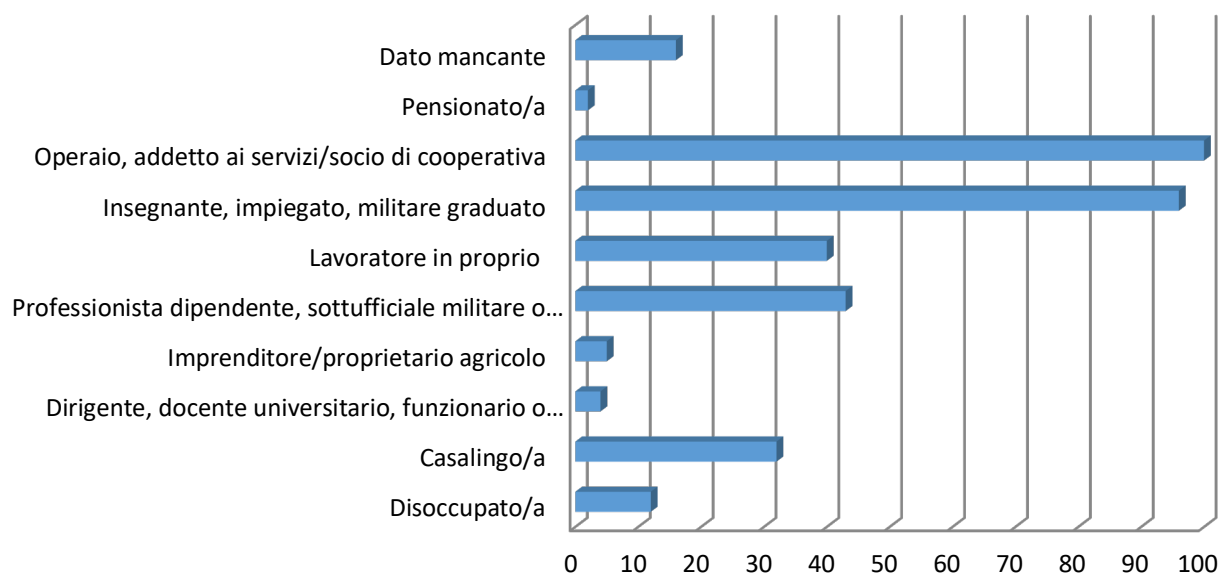
Luogo di nascita dei genitori degli alunni



Titolo di studio dei genitori degli alunni



Professione dei genitori degli alunni



APERTURA DELLA SCUOLA VERSO L'ESTERNO

Le tabelle che seguono illustrano la partecipazione dell'Istituto a progetti di reti di scuole e la tipologia di soggetti esterni con cui l'istituto stipula accordi. Il dato è confrontato a livello provinciale, regionale e nazionale (fonte R.A.V).

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	9,7	20,4
5-6 reti	X	0,0	1,4	3,5
7 o più reti		90,5	86,9	69,7

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,3	12,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	2,0	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	60,8	53,8	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	15,7	14,7	4,6
Altro	1	13,2	14,7	12,4

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	53,5	51,4	46,3
Università	Si	83,7	89,7	64,9
Enti di ricerca	No	20,9	15,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	46,5	43,2	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	58,1	48,6	32,0
Associazioni sportive	No	67,4	74,7	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	51,2	65,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	76,7	80,8	66,2
ASL	Si	55,8	59,6	50,1
Altri soggetti	No	25,6	22,6	20,8

Le tematiche per le quali la scuola stipula accordi sono le attività di formazione e aggiornamento del personale, la realizzazione del piano nazionale scuola digitale e infine progetti e iniziative riguardanti:

- Curricolo e discipline
- Temi disciplinari
- Innovazione metodologia e didattica
- Autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale
- Orientamento.

Raccordo scuola territorio (fonte: monitoraggio Au.Mi.2018/19)

La scuola svolge numerose iniziative rivolte all'esterno sia proposte da soggetti esterni sia organizzate dall'istituto.

La scuola porta avanti numerosi progetti formalizzati e inseriti nel ptof e stipula convenzioni con partner esterni per progetti.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le tabelle che seguono mostrano il grado di coinvolgimento formale e informale dei genitori verso l'Istituto attraverso la percentuale dei votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto e alle elezioni dei Consigli di Classe o di Sezione, attraverso la partecipazione dei genitori alle attività e agli incontri offerti dalla Scuola.

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,1	16,2	22,3	20,8

La scuola coinvolge le famiglie attraverso incontri collettivi scuola-famiglia, comunicazioni sul registro elettronico, comunicazioni attraverso strumenti on line, eventi e manifestazioni, interventi e progetti rivolti ai genitori.

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	95,3	91,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,4	86,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,7	80,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,7	100,7	98,5
Altro	No	25,6	17,1	20,3

1.4 Gli Stakeholders

Stakeholder ➡ “portatore di interesse”.

Gli stakeholders sono i soggetti che hanno interessi nei confronti di un’organizzazione e che possono influenzarne l’attività. Sono, quindi, soggetti attivi che partecipano, creando valore aggiunto, all’organizzazione stessa.

Mappa degli interlocutori dell’Istituto

Stakeholders	Chi sono	Strumenti di coinvolgimento
STUDENTI	Sono i beneficiari diretti delle attività di formazione e apprendimento.	Questionari, Giornalino d’Istituto, C.C.R., Registro elettronico, Google Class.
STUDENTI POTENZIALI	Sono coloro che si iscriveranno all’Istituto in futuro	Scuole aperte, progetti in Continuità tra i vari ordini di scuola.
FAMIGLIE	Unitamente agli studenti sono i diretti beneficiari dei servizi forniti	Questionari, registro elettronico, assemblee, sito web, scuole aperte, accoglienza, Organi collegiali, colloqui e incontri a richiesta, manifestazioni e iniziative varie.
FAMIGLIE POTENZIALI	Sono le famiglie di coloro che si iscriveranno in futuro	Scuole aperte, progetti in Continuità tra i vari ordini di scuola, progetti ed iniziative in collaborazione con il territorio.
RISORSE PROFESSIONALI E PERSONALE DELL’ISTITUTO	Dirigente scolastico, docenti, Direttore Servizi Generali e Amministrativi, personale ATA. Sono le persone che svolgono direttamente o indirettamente l’attività di formazione.	Questionari, incontri istituzionali, riunioni tematiche.
AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA	Ministero, Ufficio Scolastico, Regionale	Incontri di formazione, circolari, scambi telefonici e telematici.
ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	Tutte le scuole che fanno parte delle Reti nelle quali il nostro Istituto è inserito: • Rete AUMI • Rete d’ambito per la formazione • Rete pratica psicomotoria • Rete Formazione figure sensibili per la sicurezza • Rete Scuole che promuovono salute • Rete Intercultura	Seminari, Corsi di formazione, tavoli di lavoro, forum on line.
ENTI LOCALI TERRITORIALI	Comune di Monte San Vito, Provincia di Ancona, Regione Marche, Coldiretti Marche	Manifestazioni, Incontri per attività progettuali, C.C.R (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
ALTRI ENTI PUBBLICI	INVALSI, Università Bocconi, Università di Macerata, Università Politecnica delle Marche, Università di Urbino,	Pubblicazioni e scambi on line, contatti diretti per tirocini formativi e alternanza scuola-lavoro.
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	The Victoria Company, U.M.E.E., società sportive del territorio, C.O.N.I.	Scambi di mail, contatti telefonici e diretti, manifestazioni.
TERZO SETTORE E ORGANIZZAZIONI NO PROFIT	AVIS, AIRC, Protezione Civile, Orchestra filarmonica marchigiana, Pinacoteca Civica Jesi, Museo Omero Ancona, Fattorie didattiche del territorio, Associazione reduci e combattenti Monte San Vito, C.V.M., Banda Comunale, Associazione Intervalli, Proloco, Ass. Amici del Borghetto, Ass. Le Cozze, Ass. V Targa, Ass. La Rama, Comitato Santa Lucia, Ass. Vivere Monte San Vito.	Contatti diretti, scambi telefonici, posta elettronica, manifestazioni, eventi ed iniziative connessi a progetti.

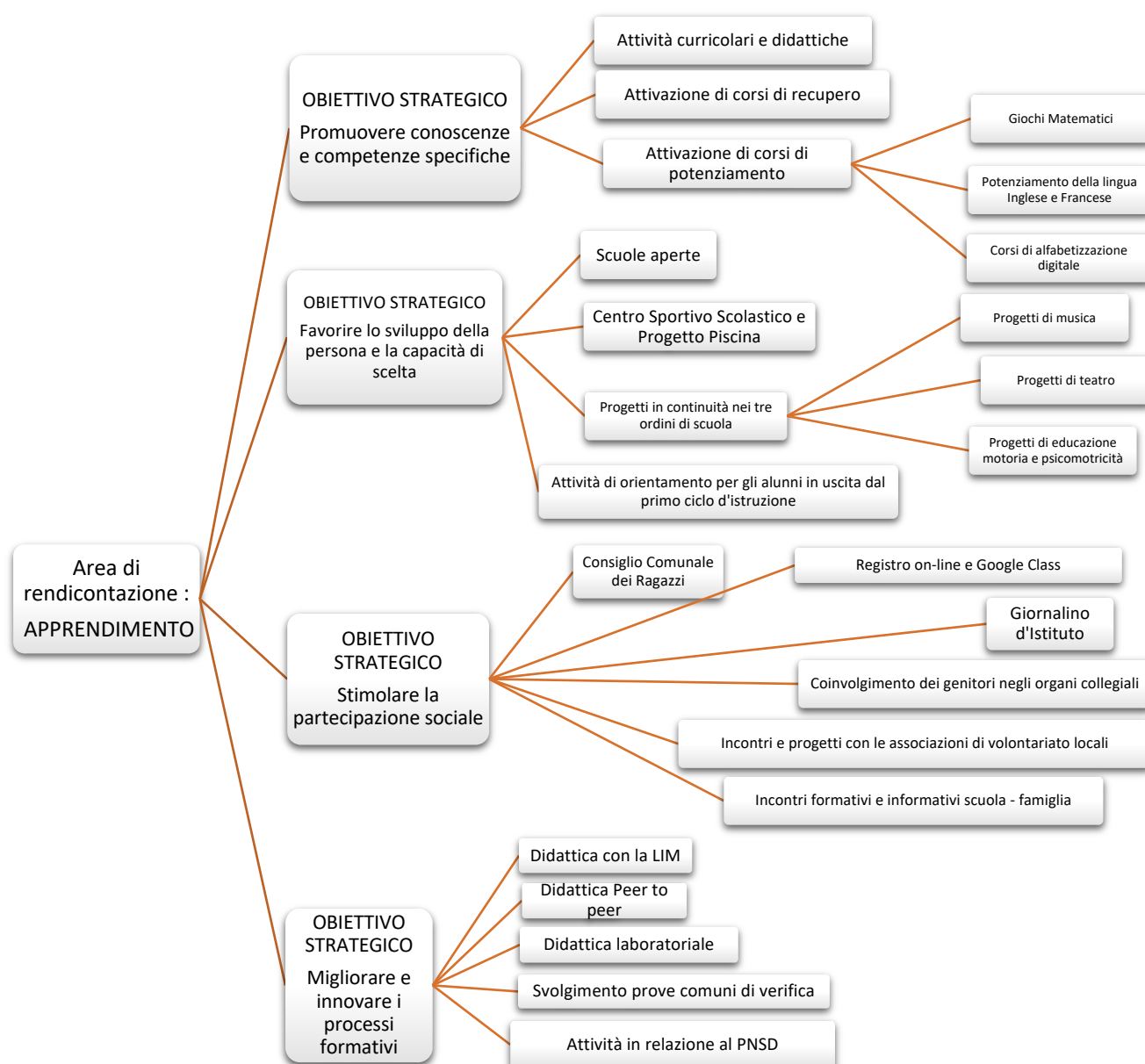
CAPITOLO 2- STRATEGIA E RISORSE

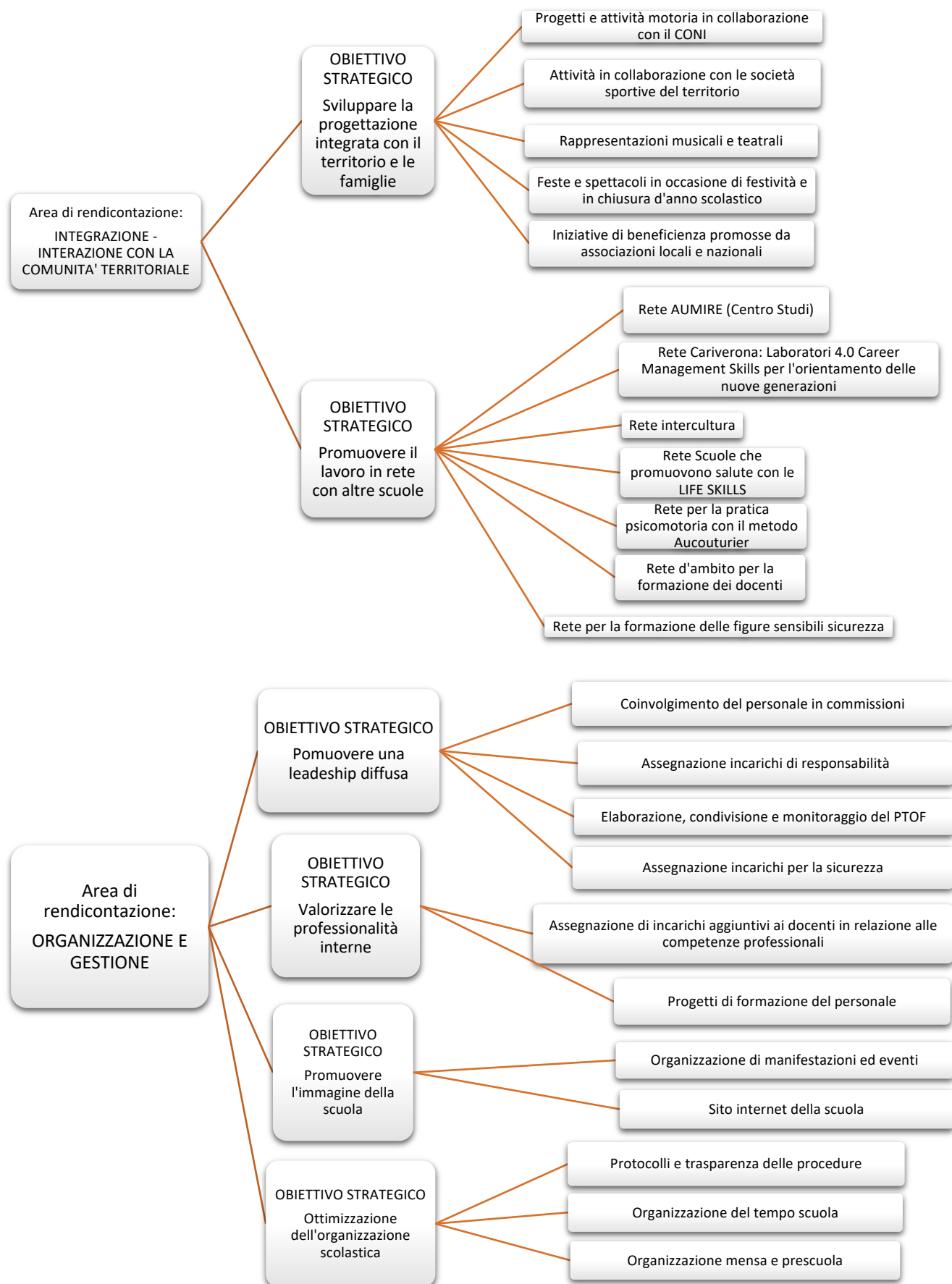
In questo capitolo l'Istituto intende mostrare:

- La mappa strategica in cui è visibile la direzione che la scuola intende perseguire nello svolgimento della sua azione, i cui esiti saranno descritti e presentati nel terzo capitolo;
- Le risorse umane, strutturali e finanziarie di cui si è potuto disporre nell'anno scolastico 2018/19

Mappa strategica

La mappa strategica rappresenta le variabili attraverso le quali viene appresa, comunicata e condivisa l'azione che la scuola svolge nel perseguimento della sua mission. Tale mappa è suddivisa in 3 aree di rendicontazione all'interno delle quali vengono misurati, mediante indicatori prestabiliti, gli esiti raggiunti (che saranno mostrati nel capitolo 3). Per ogni area sono presentati gli obiettivi strategici e le attività che mirano al raggiungimento degli stessi.





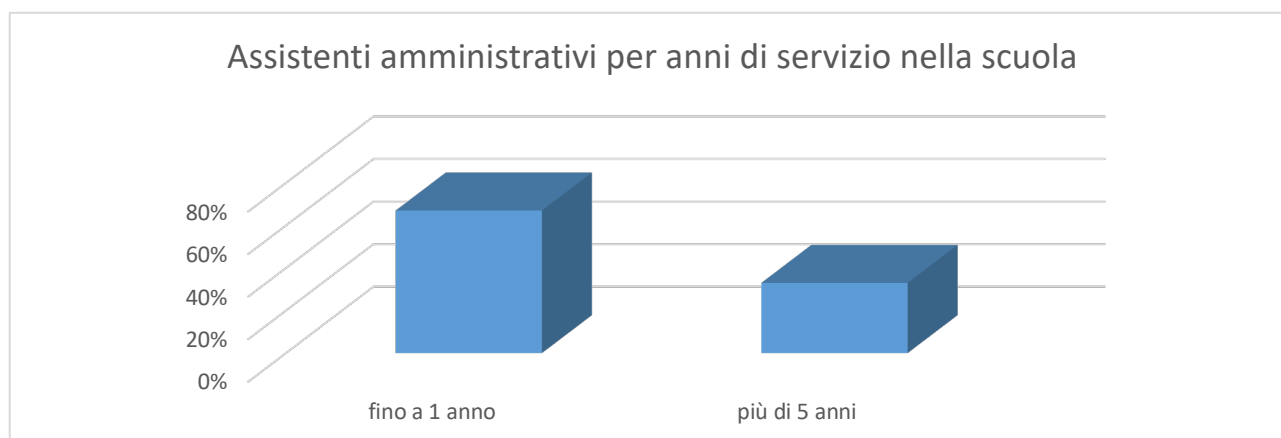
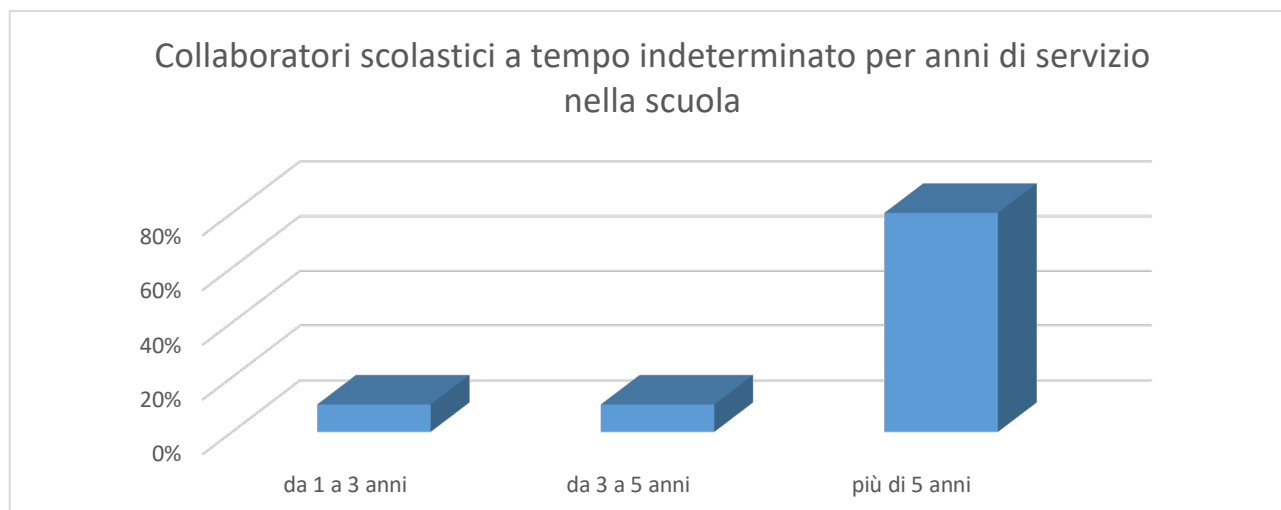
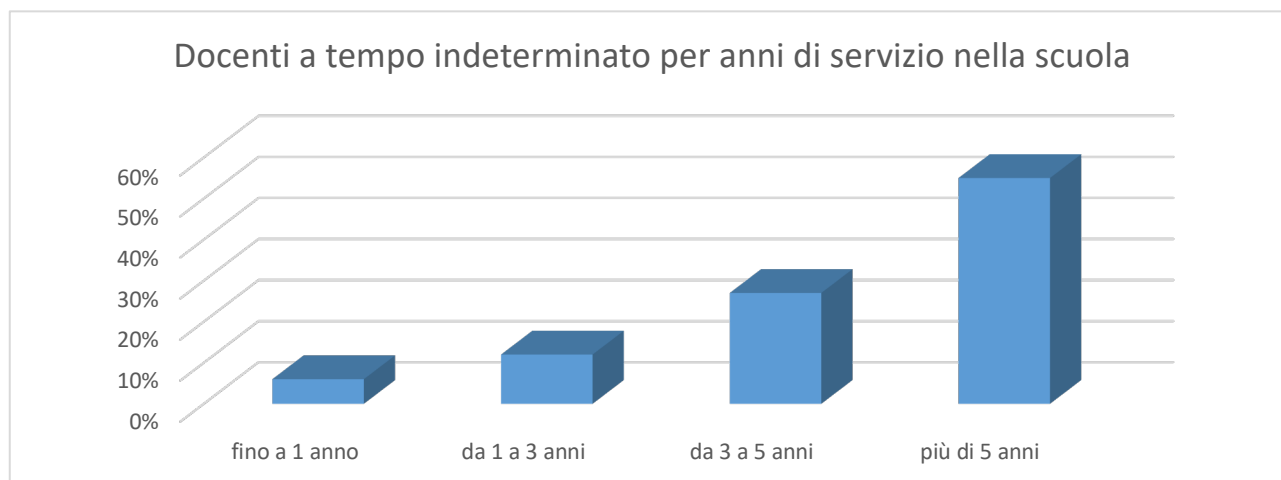
Il quadro generale delle risorse a disposizione dell'Istituto viene presentato nella seguente tabella che mostra tali risorse suddivise nei diversi plessi che fanno parte dell'Istituto.

	Scuole dell'Infanzia		Scuole Primarie		Scuola secondaria di primo grado
Nome	F.Ili Grimm	C. Collodi	E. De Amicis	G. Leopardi	D. Alighieri
Orario	8:00 – 16:00	8:00 – 16:00	8:00 – 13:00	8:35 – 16:35	8:00 – 13:00
n. sezioni- classi	2 sezioni	4 sezioni	6 classi	9 classi	10 classi
n. alunni	50	88	126	179	202
PERSONALE IN SERVIZIO					
n. insegnanti	5	9	9	25	22
n. insegnanti di sostegno	2	1	6 (di cui 2 a tempo ridotto)	5	7
n. personale ATA	2	3	1	4	3 (di cui 1 LSU)
SPAZI E SERVIZI					
n. aule	3	4	5 (di cui 1 distaccata presso la scuola Secondaria)	11	11
n. laboratori	0	0	1	1	2
n. biblioteche	0	1	0	1	1
n. refettorio (aula)	1	2	0	3	0
n. mensa (cucina)		1	0	0	0
n. palestra	1	1	Palestra S. Veltre (adiacente, in comune con la scuola Secondaria)	1	Palestra S. Veltre (adiacente, in comune con la scuola Primaria "De Amicis")
n. cortile interno	1	1	1	1	1
Servizi igienici	4	7	4	9	3
Servizio mensa	Sì	Sì	No	Sì	No
Servizio pre- scuola	Dalle 7:45 alle 8:00	Dalle 7:45 alle 8:00	Dalle 7:30 alle 8:00	Dalle 7:30 alle 8:30	Dalle 7:30 alle 8:00

RISORSE PROFESSIONALI

Nelle seguenti tabelle e grafici sono riportati i dati relativi alle risorse professionali di cui la scuola dispone (fonte RAV 2019) e l'organizzazione che il personale, in particolare quello docente, si dà nello svolgere il proprio servizio.

Il 70% dei docenti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato.



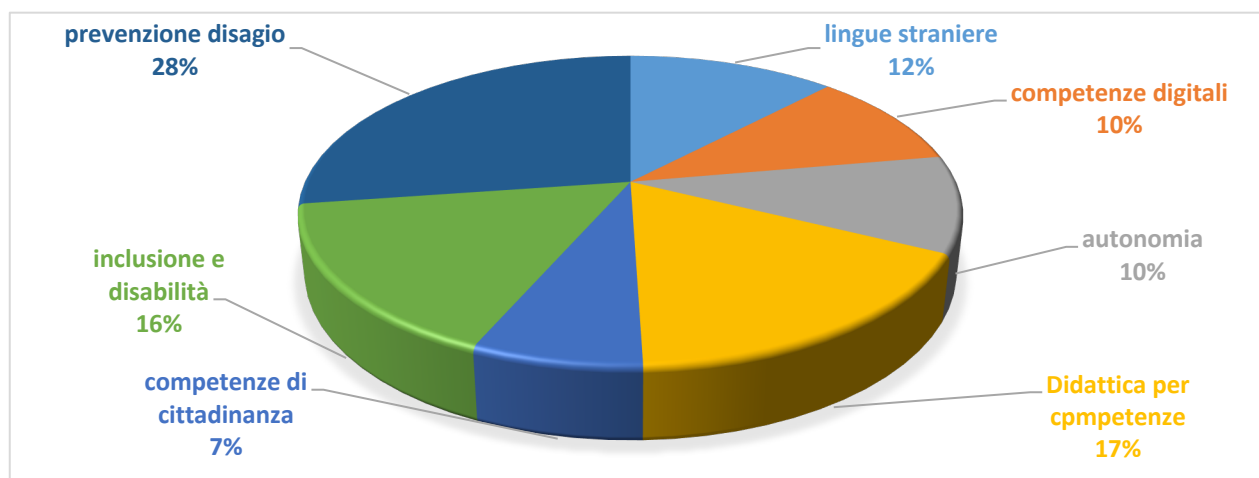
La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti attraverso griglie e questionari.

Nell'anno scolastico 18/19 sono state individuate attività di formazione relativamente a:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio

La partecipazione a tali iniziative formative è così distribuita tra i docenti dell'istituto



I docenti dell'istituto organizzano gruppi di lavoro per le seguenti tipologia di argomenti

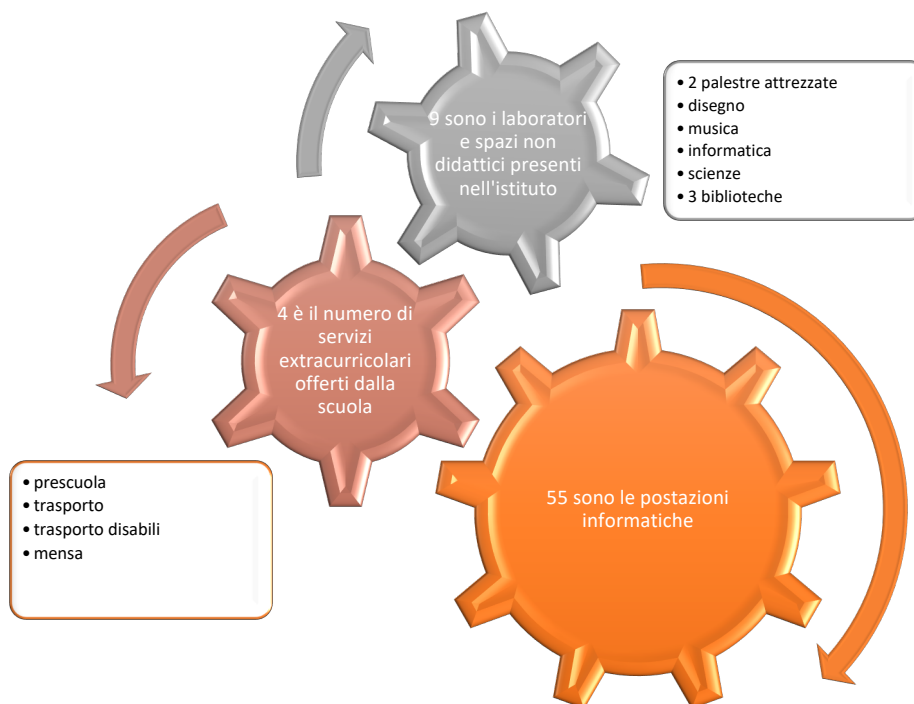
- Criteri comuni di valutazione
- Curricolo verticale
- Competenze in ingresso e in uscita
- Accoglienza, orientamento e continuità
- Raccordo con il territorio e inclusione
- Piano triennale dell'offerta formativa

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.4	11,7	14,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.4	13,3	12,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	21.0	6,0	7,9	9,1
Accoglienza	6.2	9,7	9,7	8,7
Orientamento	6.2	2,5	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	12.3	4,4	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.4	6,9	6,1	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,8	12,5	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	10,8	9,2	7,1
Continuità	11.1	9,0	8,9	8,2
Inclusione	13.6	12,8	9,9	10,3
Altro	7.4	2,1	1,6	2,6

RISORSE STRUTTURALI

Nella mappa che segue si mostrano le risorse strutturali di cui la scuola dispone (fonte RAV).



Nella seguente tabella sono illustrati i dati relativi alle risorse finanziarie di cui la scuola dispone (fonte RAV)

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:ANIC851002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	48.953,00	0,00	2.343.241,00	282.337,00	0,00	2.674.531,00
STATO	Gestiti dalla scuola	66.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.953,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		242,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.328,00	20.328,00
ALTRI PRIVATI		1.971,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.971,00

Istituto:ANIC851002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	84,8	10,2	0,0	96,8
STATO	Gestiti dalla scuola	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,7
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

Nelle seguenti tabelle sono riportati i progetti realizzati, la spesa media per progetto e la spesa per alunno (fonte RAV 2019)

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	038	15,2	14,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	802,6	4.138,2	3.357,6	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola ANIC851002	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	59,0	84,8	68,3	67,2

CAPITOLO 3- ESITI

Rendicontare gli esiti degli apprendimenti degli alunni significa dare conto di tutte le attività curricolari e di integrazione al curricolo, le quali riguardano il “cuore” della scuola, ed hanno come finalità principale quella di formare studenti capaci di continuare ad apprendere, cittadini responsabili capaci di convivenza civile, persone capaci di scegliere.

Tra le attività principali che contribuiscono maggiormente al successo formativo degli studenti si annoverano:

1. i percorsi di insegnamento-apprendimento attivati, che si misurano sia con gli esiti degli apprendimenti sia con il gradimento di particolari attività, poiché il gradimento crea motivazione ad apprendere;
2. la formazione dei docenti, che garantisce la competenza disciplinare, la competenza relazionale e la competenza alla mediazione didattica per realizzare un curriculum verticale significativo e condiviso;
3. una relazione costruttiva con le famiglie per la realizzazione del patto di corresponsabilità educativa e il patto formativo personale con gli studenti;
4. le attività messe in atto per la continuità del curriculum sia svolte dal solo corpo docente sia con gli alunni.

Di seguito vengono riprese due delle tre aree di rendicontazione con le quali si è costruita, nel capitolo 2, la mappa strategica della scuola; per ognuna di queste vengono indicati gli stakeholder e, attraverso indicatori specifici e dati numerici, si tenta di mostrare i risultati raggiunti.



Nelle tabelle che seguono vengono mostrate le percentuali degli alunni promossi, confrontando gli ultimi due anni scolastici e in relazione ai valori medi provinciali, regionali e nazionali.

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC851002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,6	99,8	99,7	99,8	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MARCHE	99,4	99,8	99,7	99,8	99,8	99,6	99,7	99,4	99,6	99,6
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

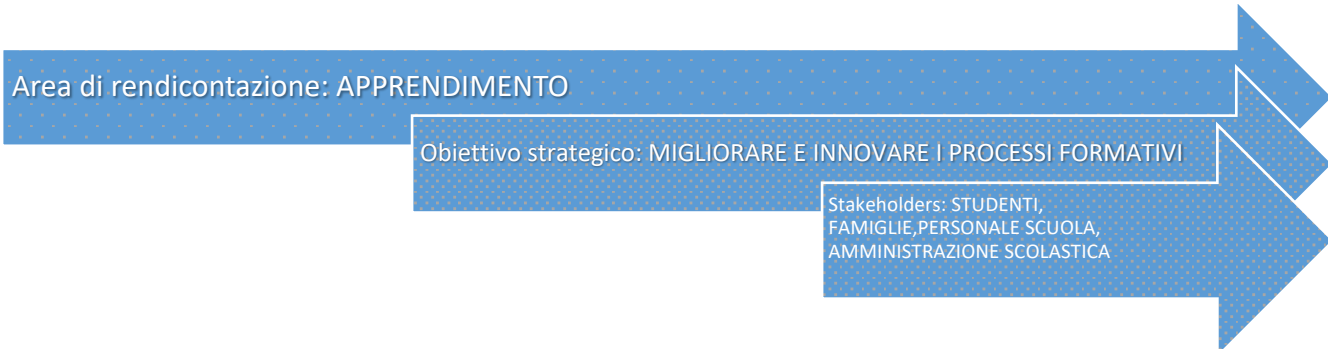
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC851002	98,7	98,3	100,0	100,0
- Benchmark*				
ANCONA	98,3	97,7	100,0	100,0
MARCHE	98,2	98,3	99,9	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

Qui di seguito si riportano gli esiti dell'INVALSI relativi all'anno scolastico 2018/19 in quanto nell'A.S. 2019/20 le prove invalsi sono state sospese a causa della pandemia da COVID-19 e della sospensione delle attività didattiche in presenza.

Classi seconde primaria Sistema nazionale di valutazione	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
Italiano	57,9			
Matematica	57,4			

Classi quinte primaria Sistema nazionale di valutazione	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
Italiano	70,2			
Matematica	65,0			
Inglese reading	81,8			
Inglese listening	69,8			

Classi terze secondaria di primo grado Sistema nazionale di valutazione	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
Italiano	206,9			
Matematica	209,6			
Inglese reading	214,5			
Inglese listening	218,8			



Area di rendicontazione: APPRENDIMENTO

Obiettivo strategico: MIGLIORARE E INNOVARE I PROCESSI FORMATIVI

Stakeholders: STUDENTI,
FAMIGLIE, PERSONALE SCUOLA,
AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

La scuola ha elaborato un curriculum d'istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali, per le competenze digitali e un profilo delle competenze da possedere in uscita sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado.

La progettazione didattica, la predisposizione di PEI e PDP avvengono attraverso l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola. Nella scuola primaria si effettua la programmazione per classi parallele, nella scuola secondaria si effettua una programmazione per ambiti disciplinari.

Si effettuano incontri di programmazione in continuità verticale soprattutto per gli anni di passaggio tra i vari ordini di scuola.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni; nella scuola primaria si svolgono prove intermedie e finali per classi parallele; nella scuola secondaria si svolgono prove in ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

Area di rendicontazione: INTEGRAZIONE - INTERAZIONE CON LA COMUNITA' TERRITORIALE

Obiettivo strategico: SVILUPPARE LA PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

Obiettivo strategico: PROMUOVERE IL LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE

Stakeholders: STUDENTI, FAMIGLIE, PERSONALE SCUOLA, AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, UNIVERSITA', ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE



LA D.A.D.

Il Centro Studi AU.MI.RE. ha attuato, con riferimento all'anno scolastico 2019-2020, un monitoraggio funzionale ai processi di autovalutazione del sistema scolastico.

L'associazione ha fornito alle scuole associate questionari d'indagine per i docenti, i genitori, gli studenti ed i referenti dei NIV, **al fine di rilevare le esperienze di didattica a distanza**, le percezioni, le opinioni ed i giudizi relativi ed esse.

L'AUMIRE ha poi restituito ad ogni scuola associata un REPORT che vuole fornire la fotografia statistica delle risposte che gli utenti (docenti, studenti, famiglie) hanno dato alle questioni ritenute emergenti in questo anno scolastico così particolare rispetto agli indicatori di qualità individuati ai fini delle procedure di **Valutazione del Sistema scolastico e di Rendicontazione Sociale, anche ad integrazione del RAV e dei connessi adempimenti**.

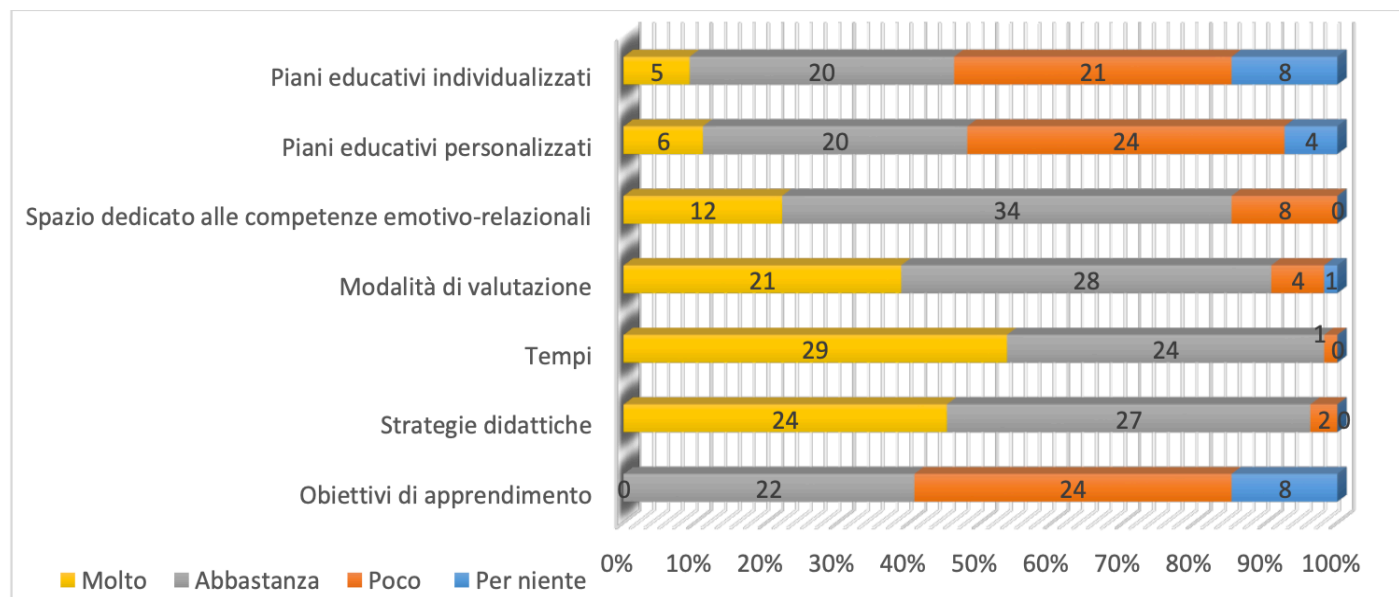
Si può così procedere ad una personale analisi valutativa che consentirà di contestualizzare scelte individuali e collegiali dentro un "ambito di realtà", sia pure significativamente rappresentativo in modo direttamente proporzionale al numero dei soggetti partecipanti al monitoraggio stesso e ad una condivisione di tale analisi per renderla utilizzabile ai fini della riprogettazione, nell'ottica di innovazioni necessarie e di nuove procedure organizzative-didattiche che andranno a rendersi utili nei futuri anni scolastici.

QUESTIONARIO DOCENTI

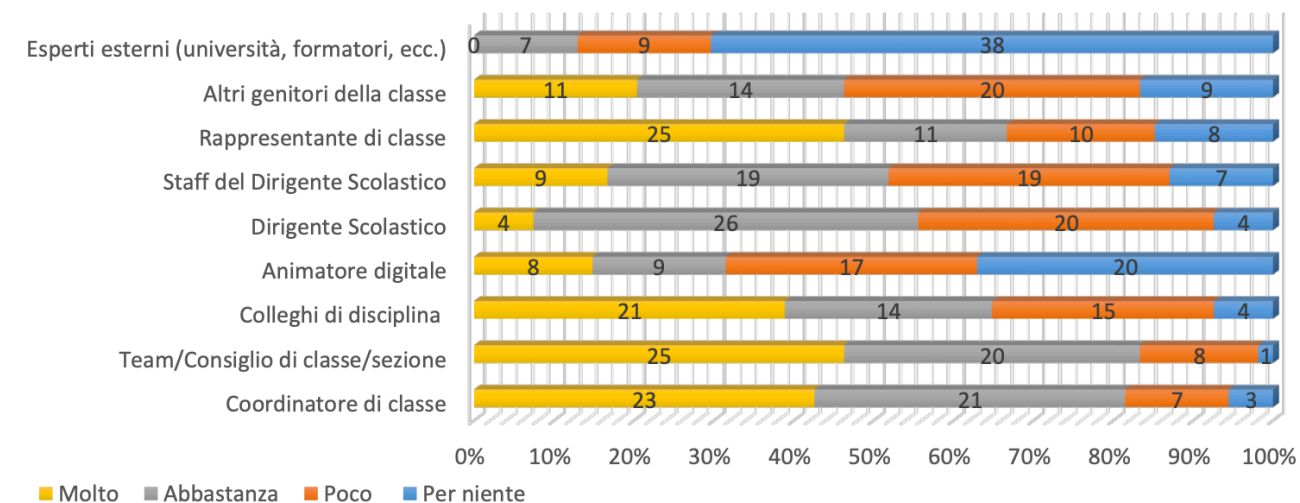
Risposte: 54

di cui 3 insegnanti di scuola dell'infanzia, 34 di scuola primaria e 17 di scuola secondaria; 42 insegnanti curricolari, 12 insegnanti di sostegno e 2 di potenziamento. Il questionario era formato da 16 domande. Si riportano di seguito le domande e i grafici di risposta.

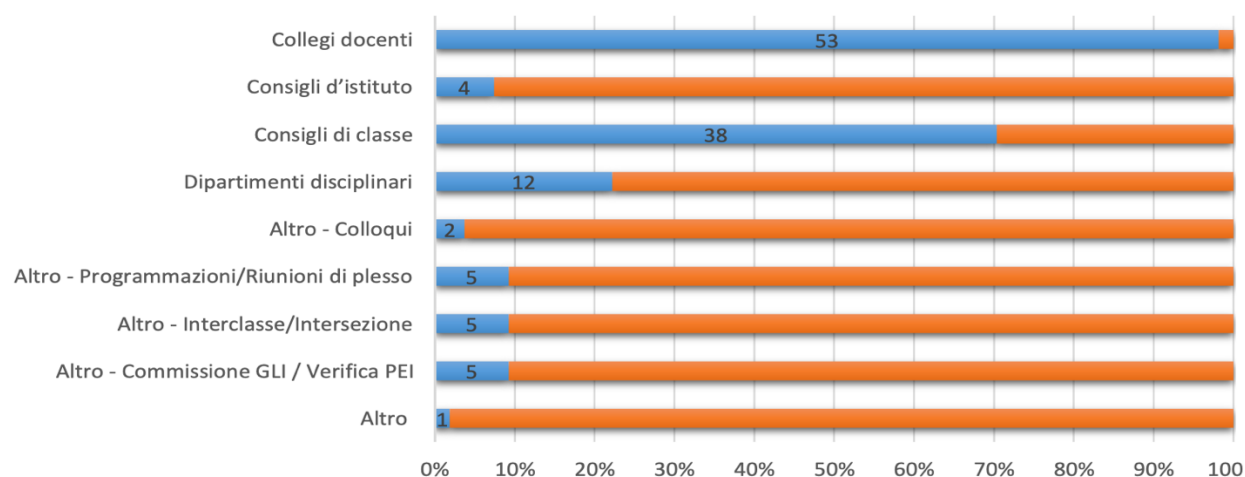
Quali aspetti della tua programmazione didattica hai modificato con l'esperienza della didattica a distanza?



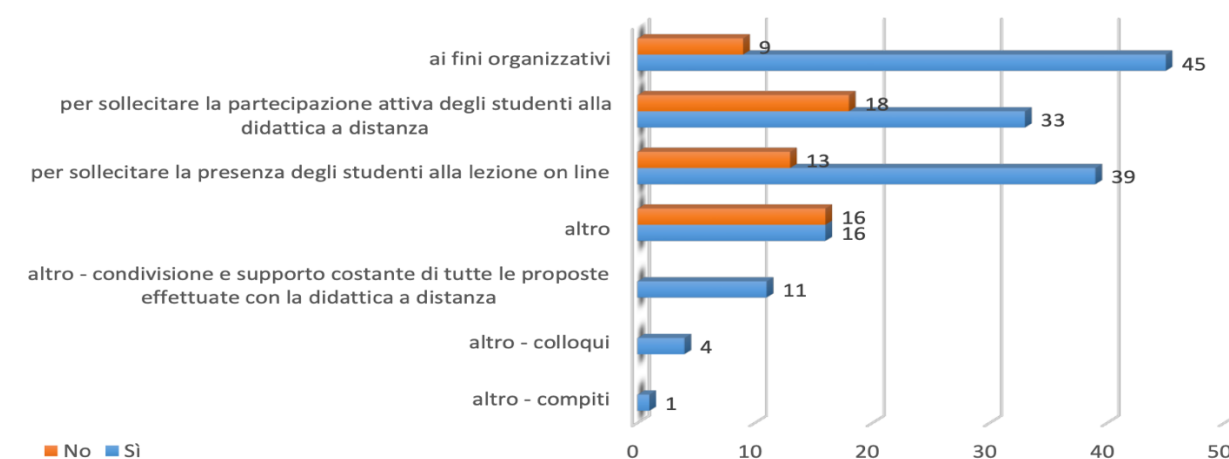
Durante la progettazione e la realizzazione della didattica a distanza con chi hai avuto la possibilità di collaborare?



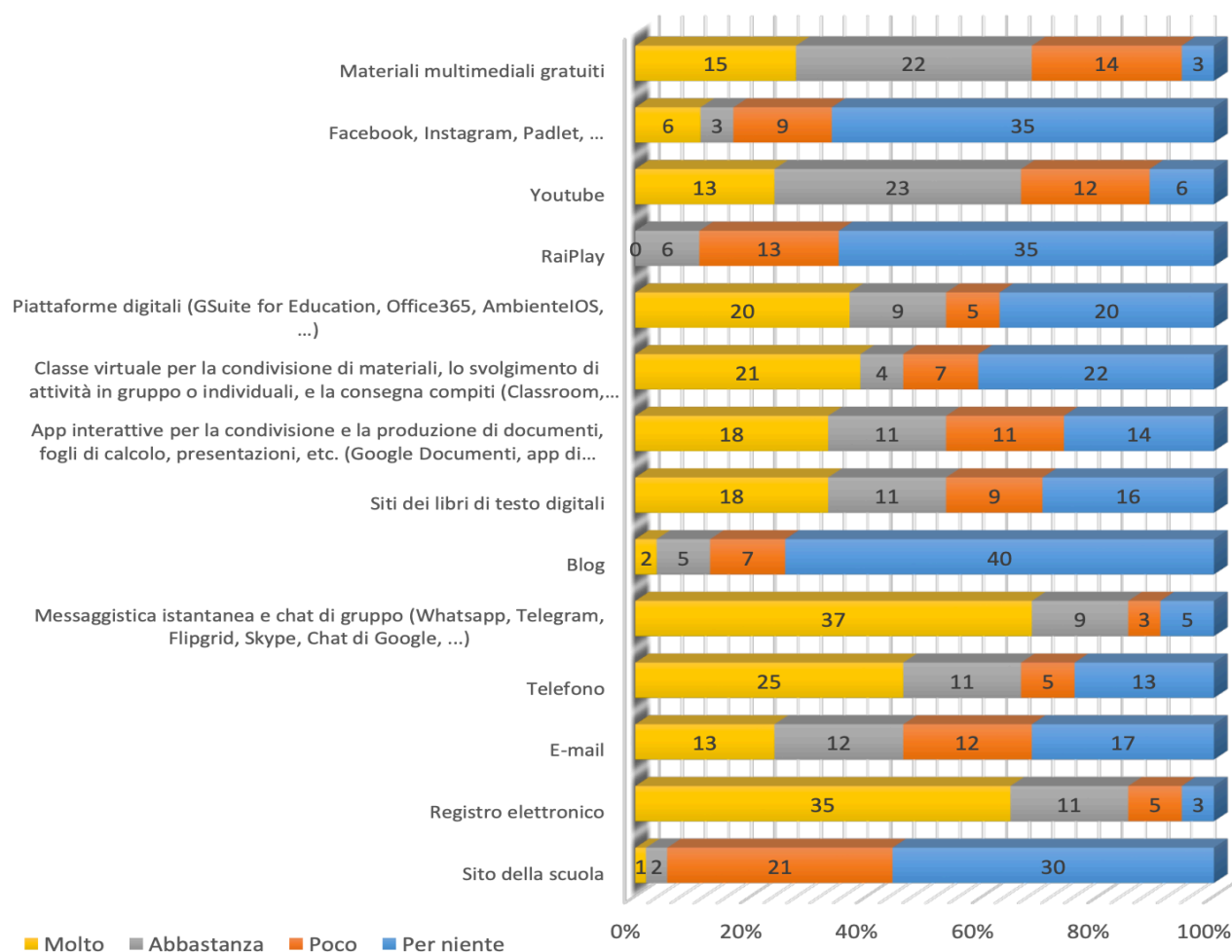
A quali incontri collegiali on line hai partecipato? (È possibile più di una risposta)



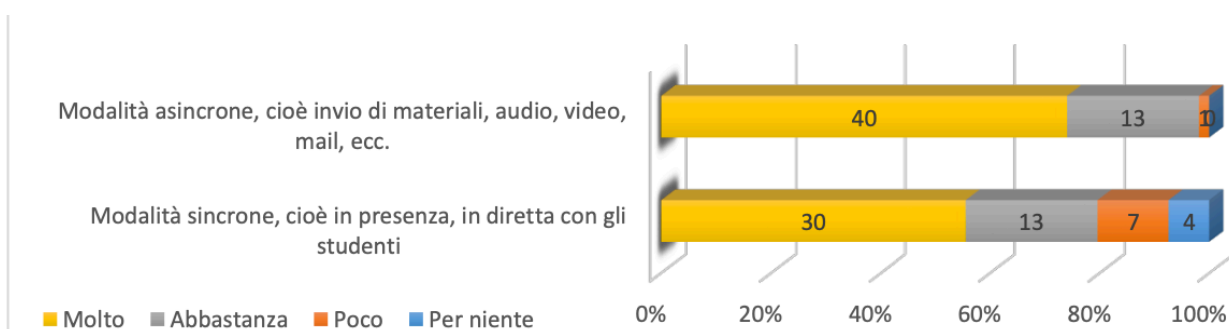
Hai avuto contatti con le famiglie a distanza?



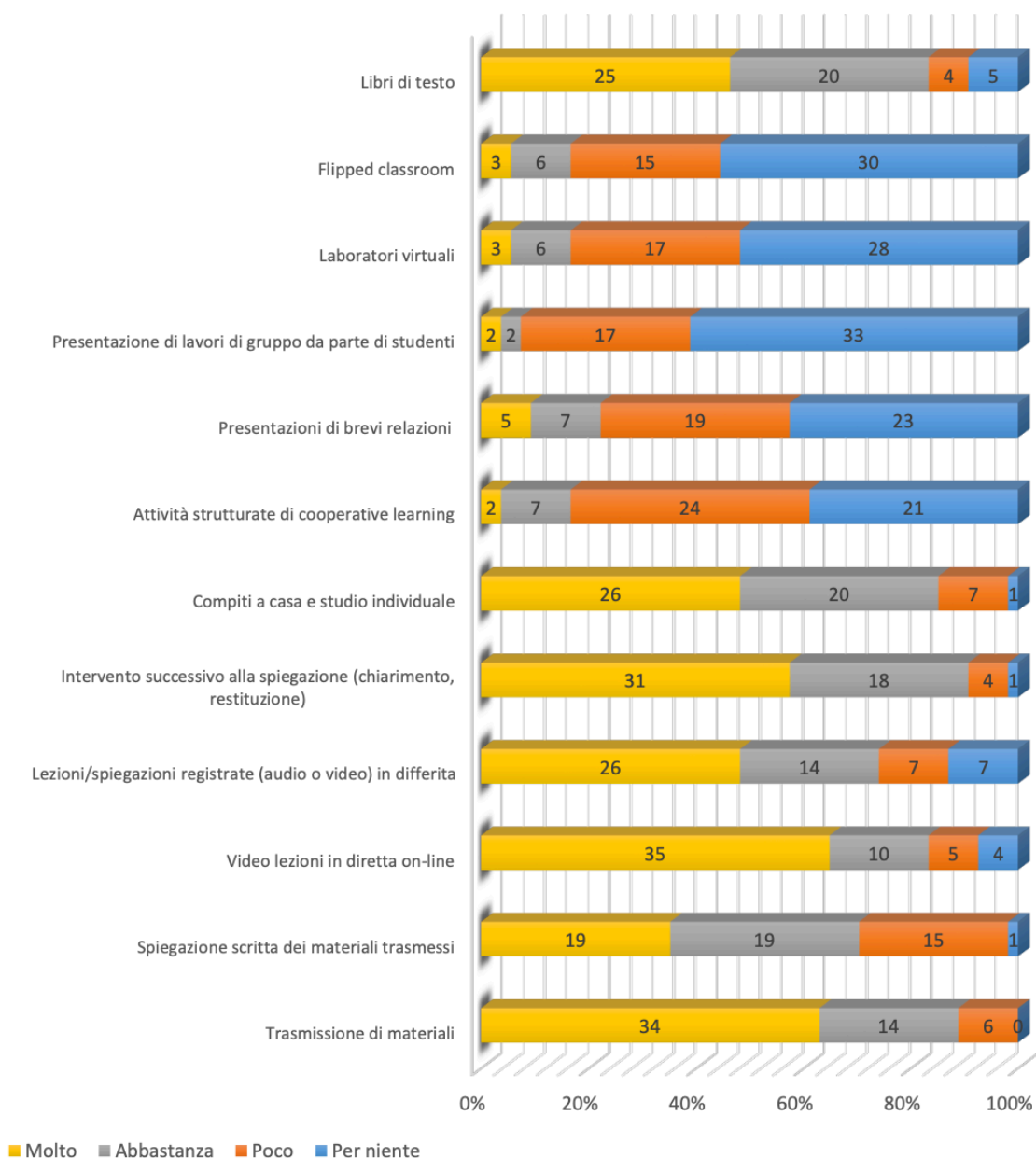
Quali strumenti hai utilizzato per costituire l'ambiente di apprendimento a distanza?



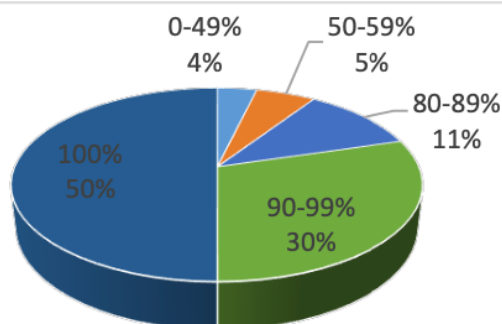
Quali modalità di interazione hai usato ed in quale misura nell'ambiente di apprendimento?



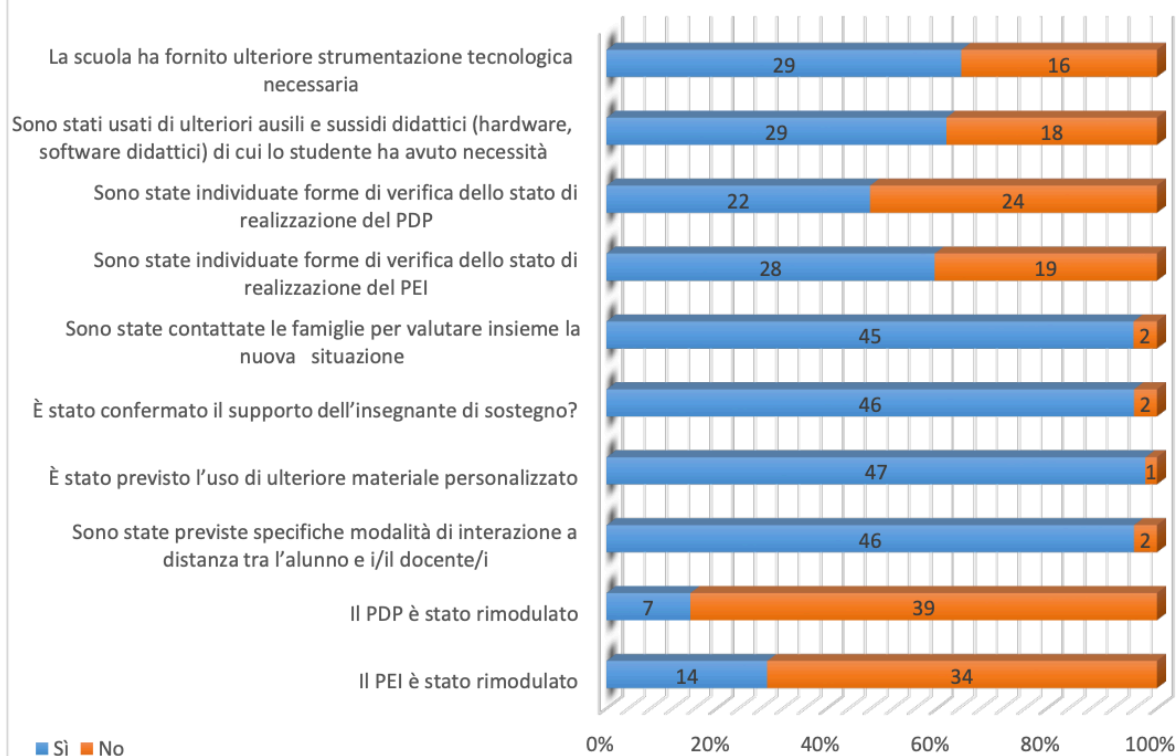
Quali strategie didattiche hai applicato per realizzare la didattica a distanza?



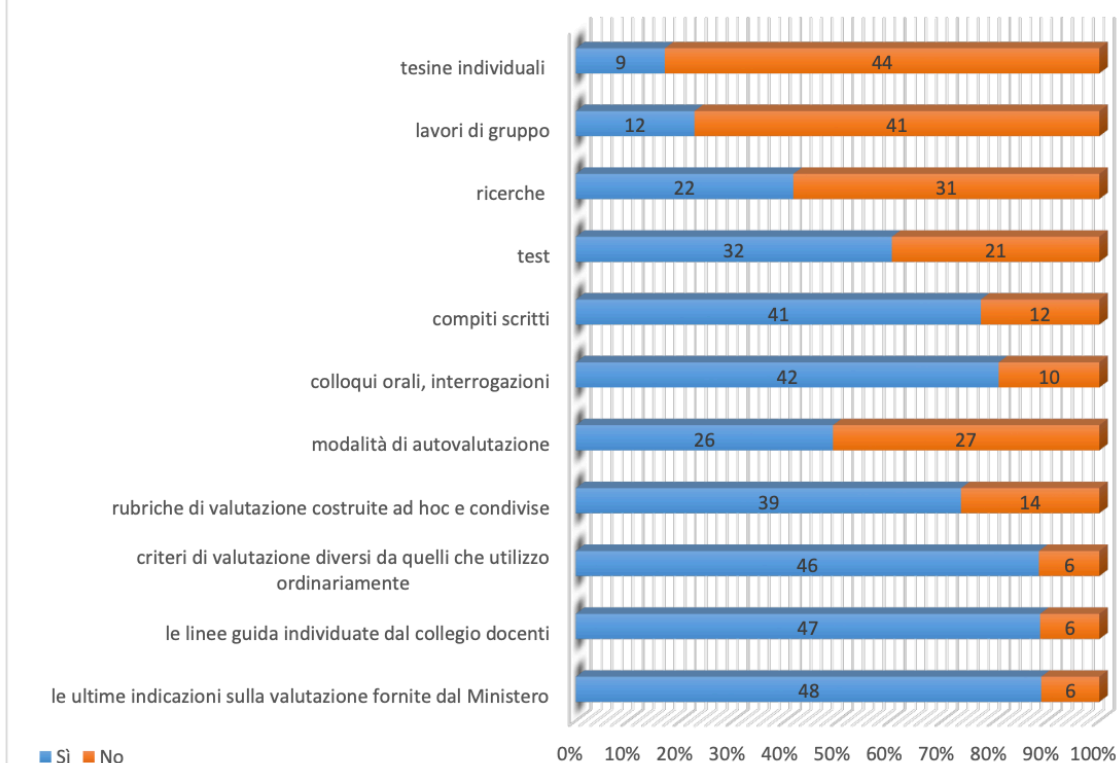
Studenti raggiunti attraverso la didattica a distanza



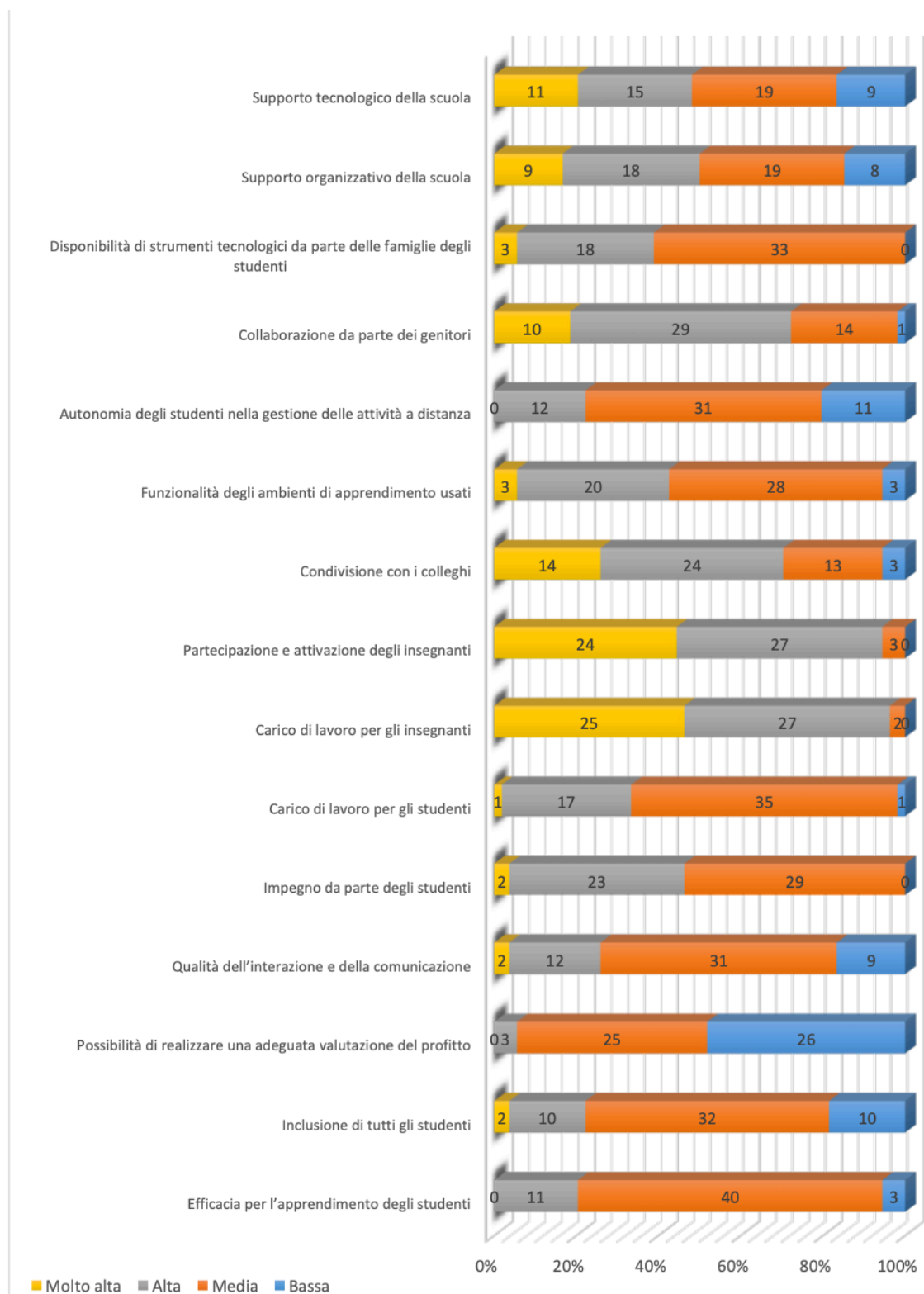
Cosa è stato fatto per gli studenti in condizione di disabilità, DSA, BES, etc.?



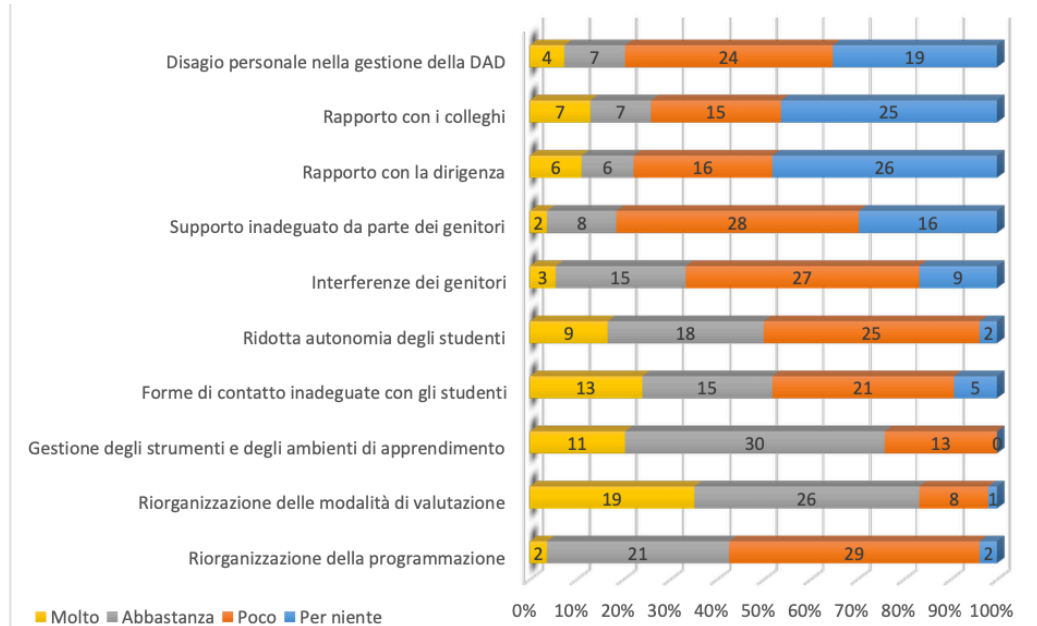
Per la valutazione hai utilizzato



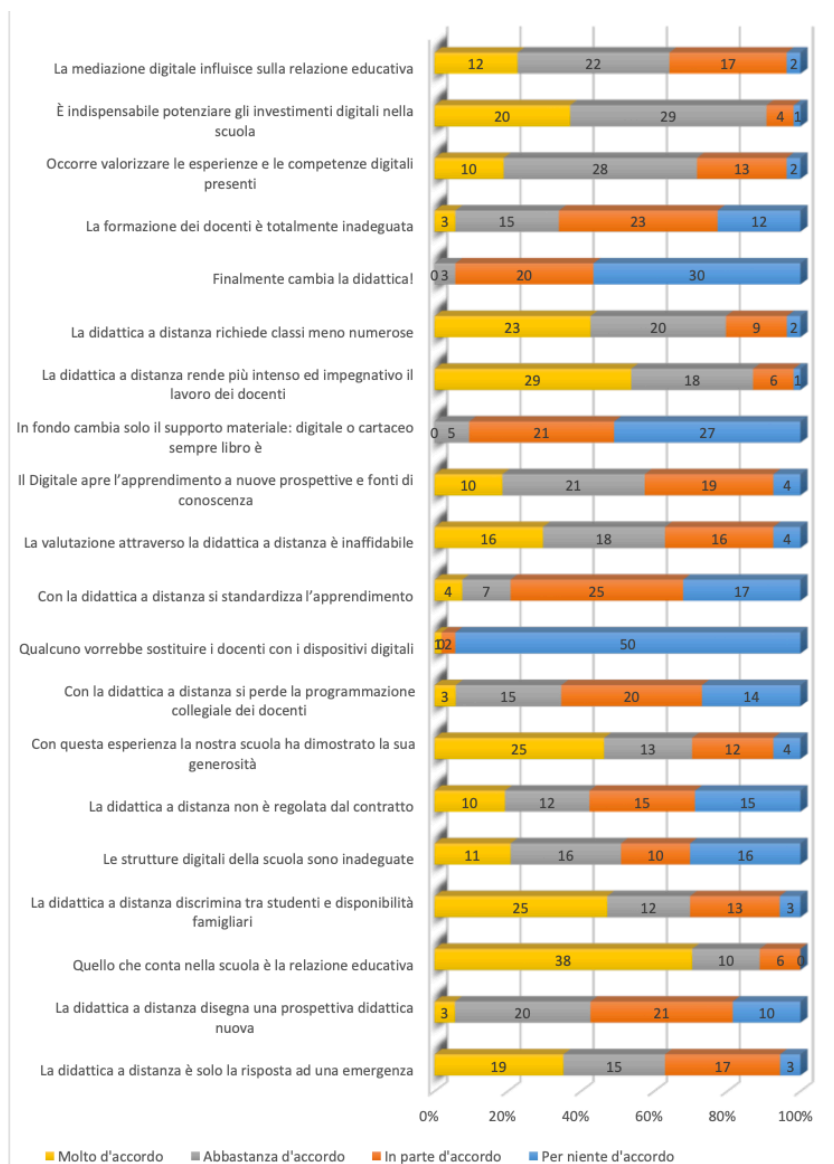
Come valuti la qualità dell'esperienza che stai realizzando o che hai realizzato?



Quali criticità principali stai riscontrando/hai riscontrato nella tua esperienza di didattica a distanza?



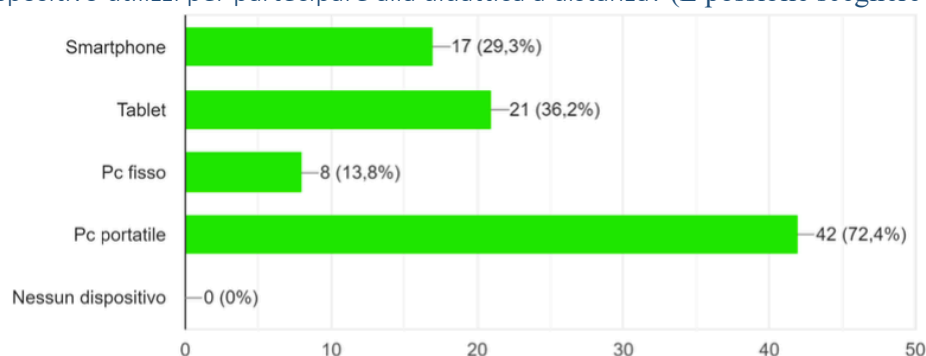
Esprimi il livello di accordo con le seguenti affermazioni



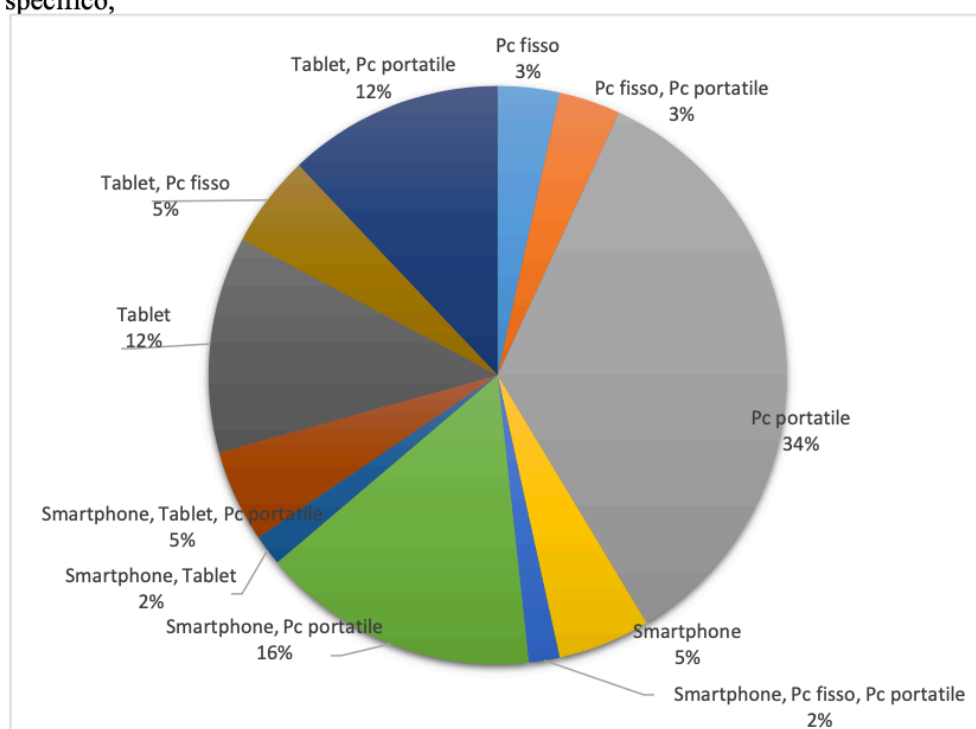
QUESTIONARIO ALUNNI IV E V PRIMARIA

Risposte 58 di cui 20 di quinta (34%) e 38 di quarta (66%). Il questionario era formato da 11 domande.

Quale dispositivo utilizzi per partecipare alla didattica a distanza? (È possibile scegliere più di una risposta)



Nello specifico,

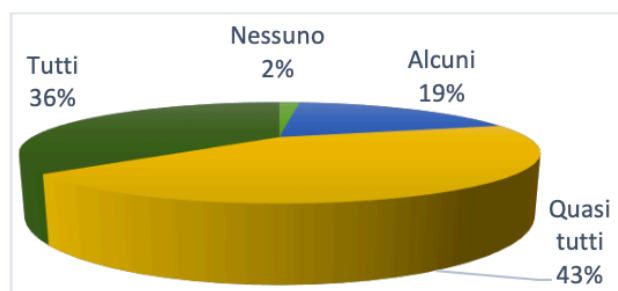
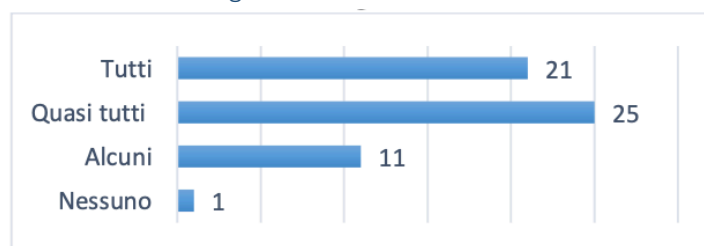


Le domande riguardanti la proprietà del dispositivo utilizzato hanno avuto la seguente distribuzione.

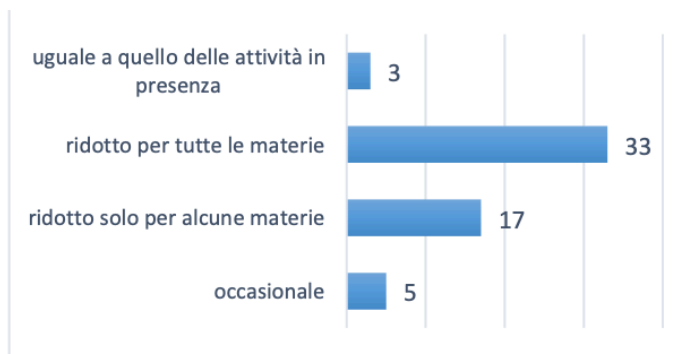
Per il 62% degli alunni il dispositivo è di proprietà ma condiviso con la famiglia; per il 17% è di proprietà ma condiviso con i fratelli; per il 17% è di proprietà del singolo alunno; per il 4% è il comodato d'uso. In particolare il comodato d'uso è concesso per l'86% dalla scuola e per il 14% dall'ente locale.

Il 90% degli alunni utilizza la rete wi-fi di casa.

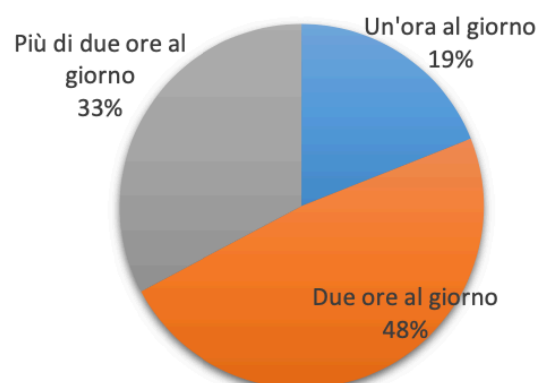
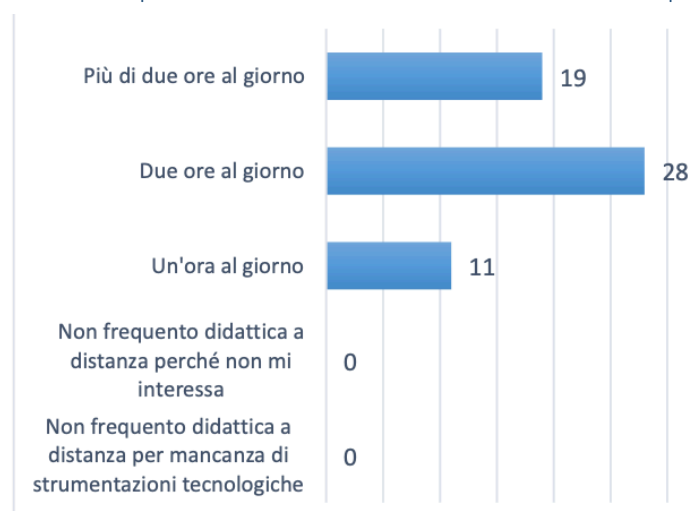
Quanti dei tuoi insegnanti hanno attivato la didattica a distanza?



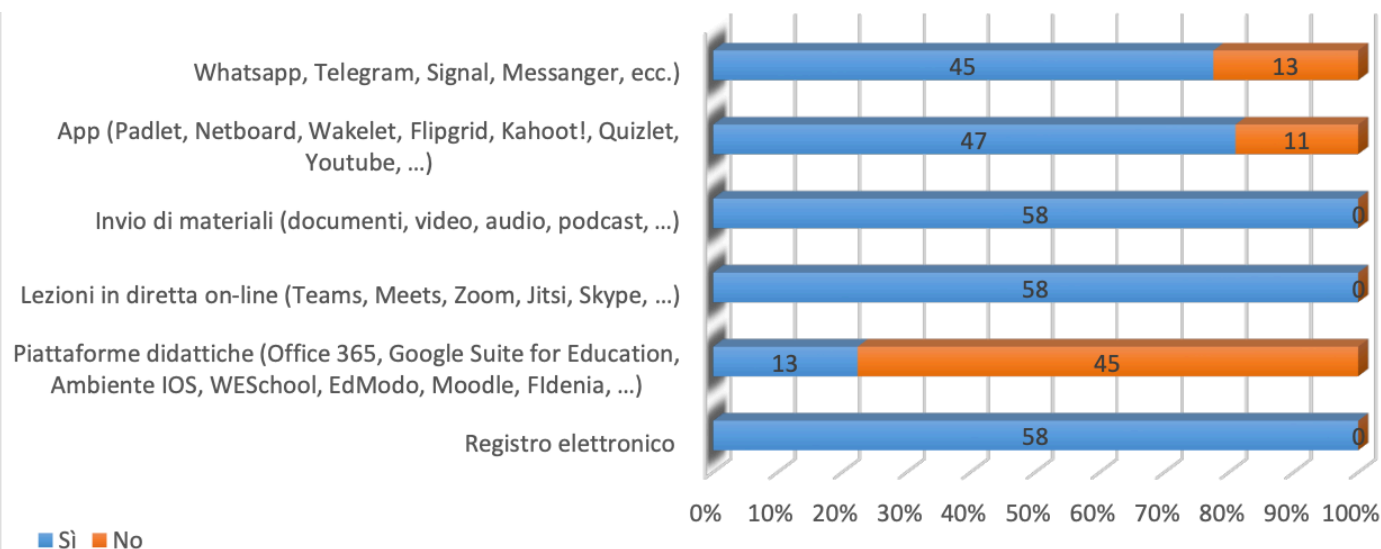
I docenti che hanno utilizzato la didattica a distanza, hanno svolto un orario settimanale...



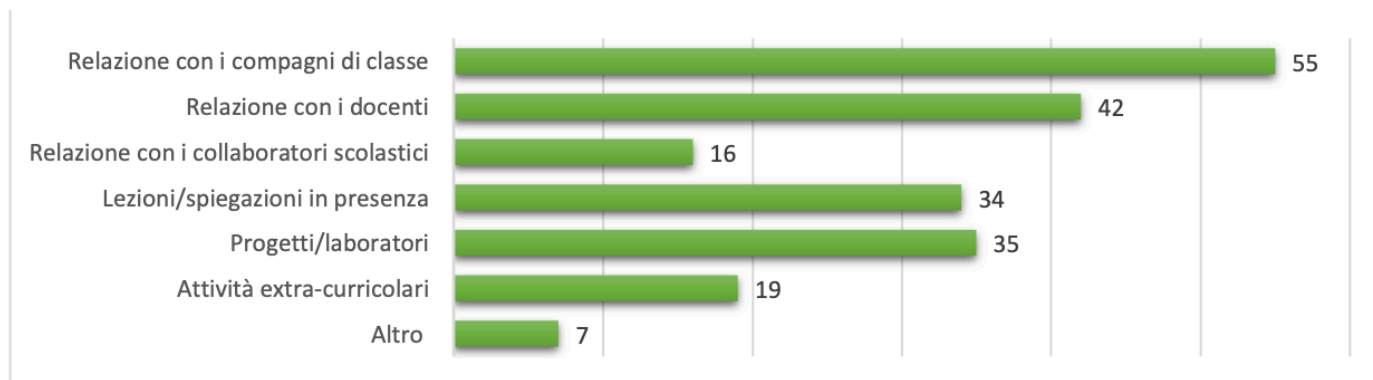
Quanto tempo dedichi alle attività di didattica a distanza proposte dalla scuola?



Per la didattica a distanza, la tua scuola ha usato



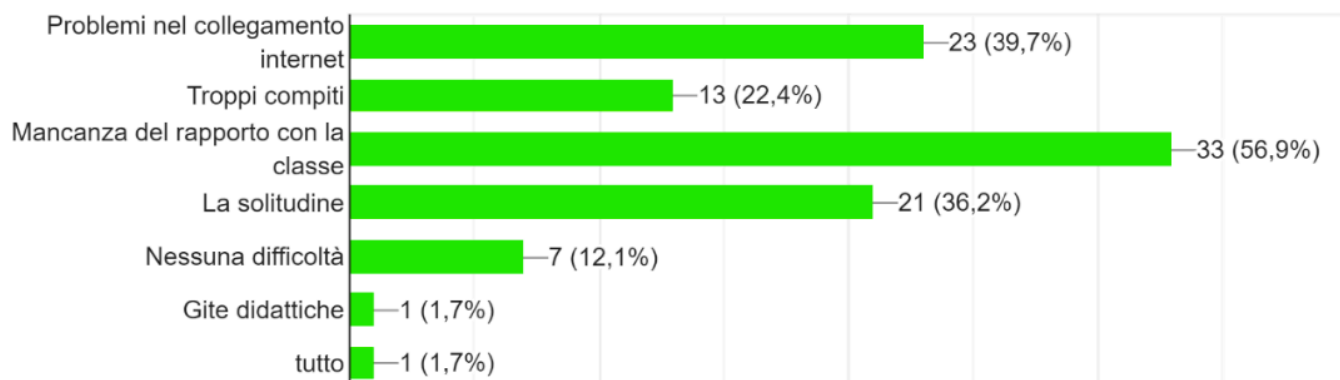
Cosa ti manca di più della scuola "in presenza"? (È possibile scegliere più di una risposta)



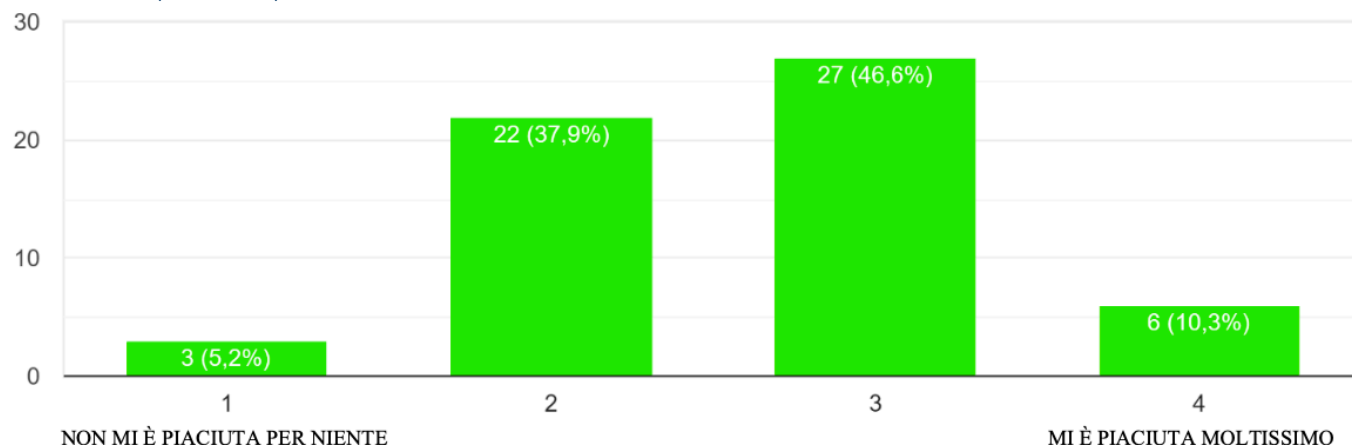
Altro:

- ✓ Gite
- ✓ si studiava meglio in classe, meno compiti e + attività di rinforzo come laboratori
- ✓ merenda
- ✓ Gite didattiche
- ✓ Tutto della scuola
- ✓ Gite scolastiche
- ✓ La mensa tutti insieme

Quale è la tua difficoltà maggiore in questo periodo?



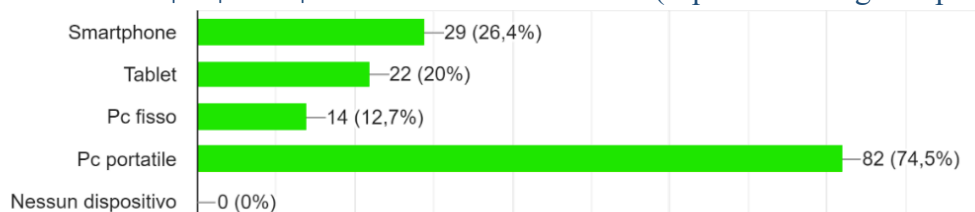
Come è stata per te l'esperienza della didattica a distanza?



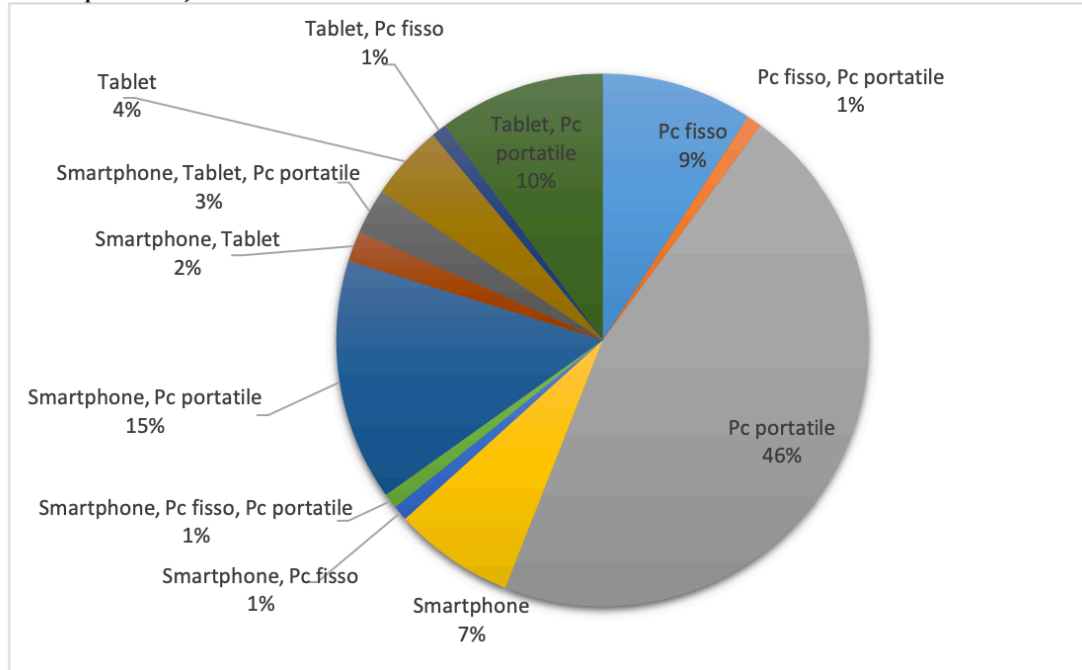
QUESTIONARIO STUDENTI

Risposte 110. Il questionario era composto da 11 domande.

Quale dispositivo utilizzi per partecipare alla didattica a distanza? (È possibile scegliere più di una risposta)



Nello specifico,

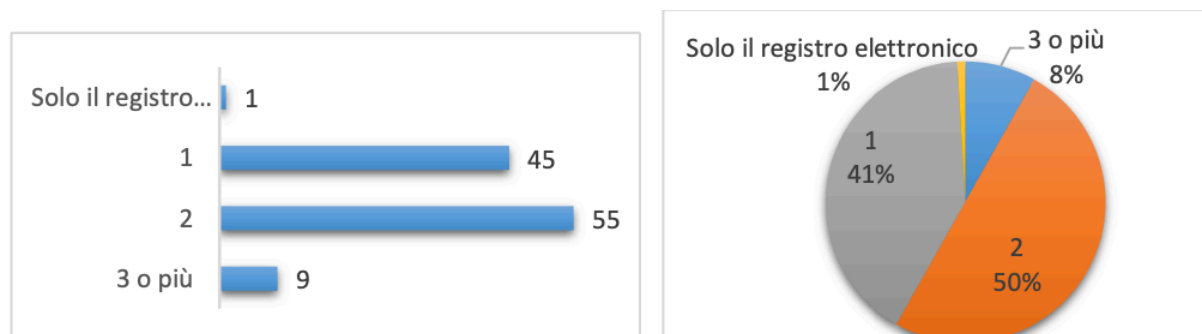


Le domande riguardanti la proprietà del dispositivo utilizzato hanno avuto la seguente distribuzione.

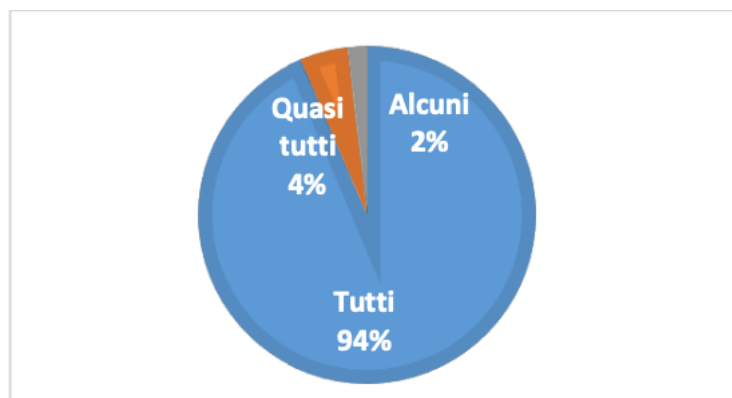
Per il 35% degli alunni il dispositivo è di proprietà ma condiviso con la famiglia; per il 7% è di proprietà ma condiviso con i fratelli; per il 56% è di proprietà del singolo alunno; per il 2% è il comodato d'uso. In particolare il comodato d'uso è concesso per l'83% dalla scuola e per il 17% dall'ente locale.

Il 98% degli alunni utilizza la rete wi-fi di casa.

Quante piattaforme didattiche ha utilizzato la tua scuola, oltre al registro elettronico?



Quanti dei tuoi insegnanti hanno attivato la didattica a distanza?



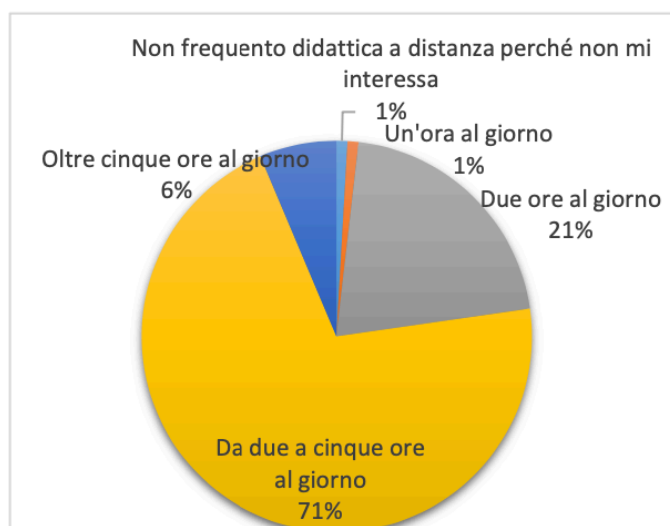
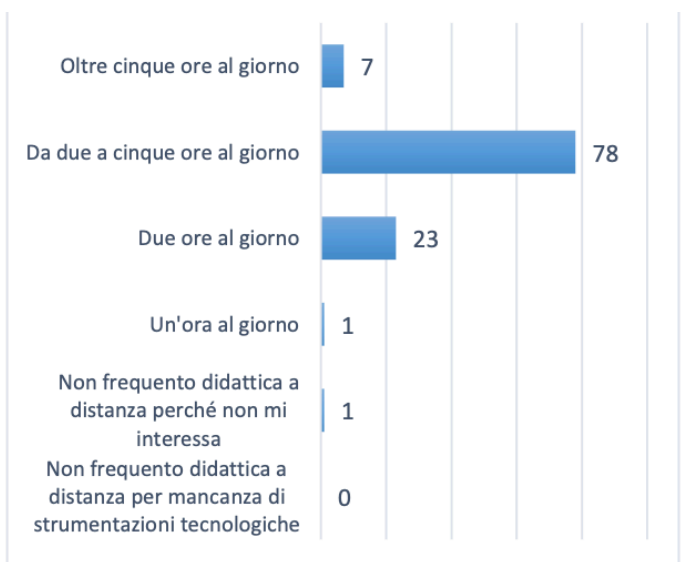
I docenti che hanno utilizzato la didattica a distanza, hanno svolto un orario settimanale...



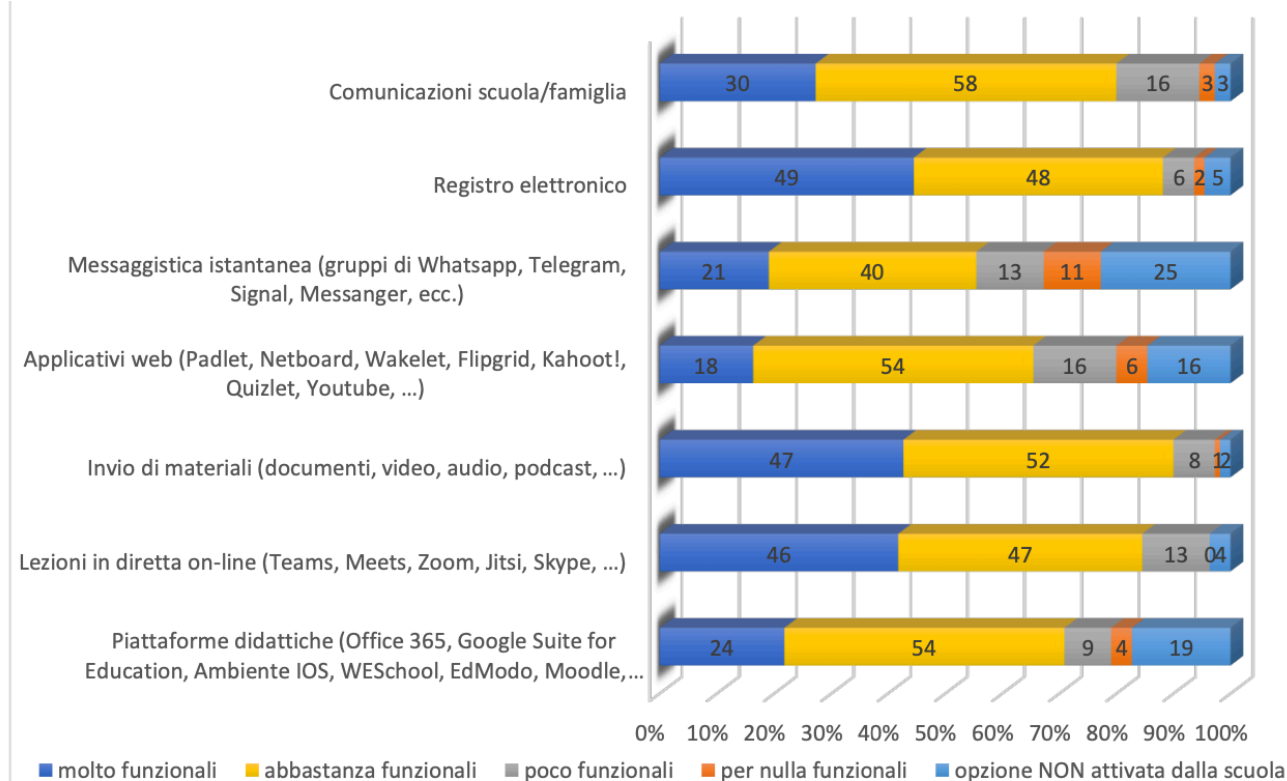
Altro:

- ✓ troppe ore x qualcuno, meno x altri
- ✓ italiano e matematica due volte a settimana e le altre materie una volta a settimana ed erano diversi gli orari da quelli in presenza

Quanto tempo dedichi alle attività di didattica a distanza proposte dalla scuola?



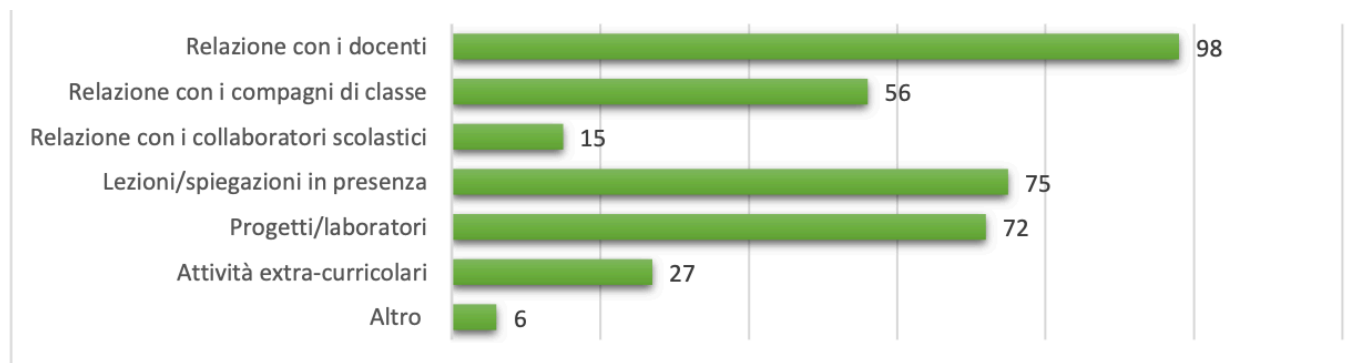
Quanto le proposte dalla scuola, secondo te, sono state funzionali alla realizzazione delle attività di didattica a distanza?



Eventuali note relative alla domanda precedente:

- ✓ sono state molte funzionali anche se su classrooms l'ordine delle informazioni sono un po' caotiche
- ✓ stare troppo nel computer o altri dispositivi
- ✓ avrei preferito usare zoom dato che meet spesso si bloccava o andava tutto a scatti
- ✓ Troppi materiali cartacei che non servono all'apprendimento e obbligano le famiglie a stampare (l'insegnante di matematica e scienze ha usato soltanto pdf scaricati da internet)

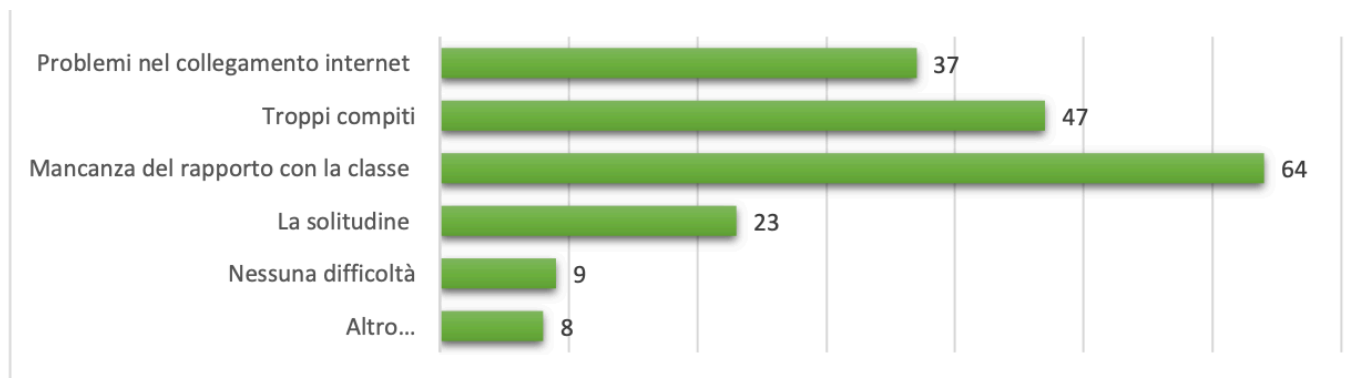
Cosa ti manca di più della scuola "in presenza"? (È possibile scegliere più di una risposta)



Altro:

- ✓ troppi compiti, anche + di prima
- ✓ la palestra
- ✓ Il contatto con gli altri
- ✓ merenda e pulmino

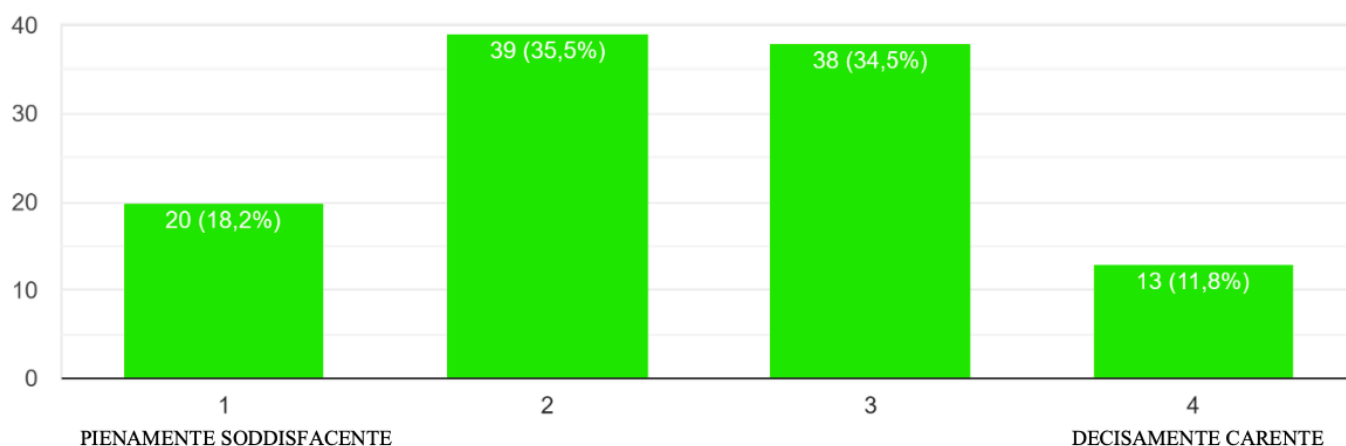
Quale è la tua difficoltà maggiore in questo periodo?



Altro:

- ✓ alcune volte non funziona la connessione
- ✓ alcuni prof alcune volte mettevano i compiti solo su nuvola e non su classroom
- ✓ Chiedere spiegazioni se la lezione svolta non era stata compresa
- ✓ ho avuto e qualche volta delle difficoltà a collegarmi per dei problemi di wi-fi
- ✓ L'insegnamento è perlopiù incentrato sulla valutazione e non sulla spiegazione
- ✓ mi è più difficile studiare
- ✓ Rapporto coi genitori
- ✓ troppo al computer

In generale, come reputi l'organizzazione del lavoro di didattica a distanza che la tua scuola ha fatto?

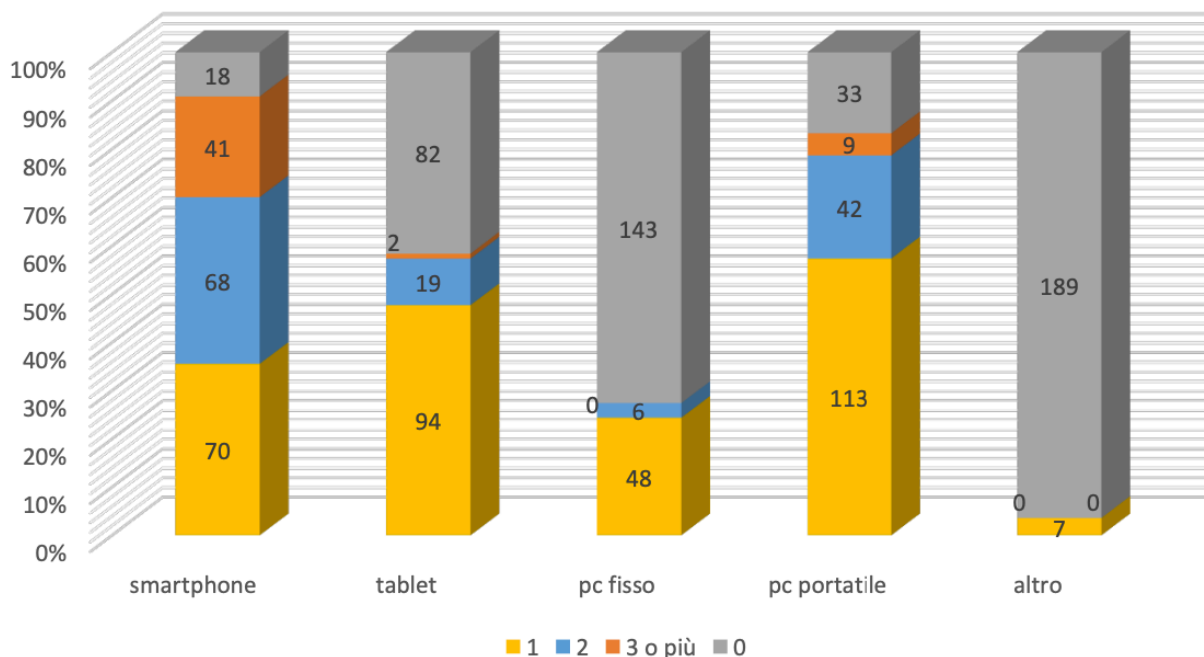


QUESTIONARIO FAMIGLIE

Risposte 197, di cui il 42% con un figlio, il 52% con 2 figli e il 6% con 3 figli. L'ordine di scuola frequentato è il seguente: il 21% dei figli frequenta la scuola dell'infanzia, il 65% la scuola primaria, il 50% la scuola secondaria di primo grado e il 18% la scuola secondaria di secondo grado.

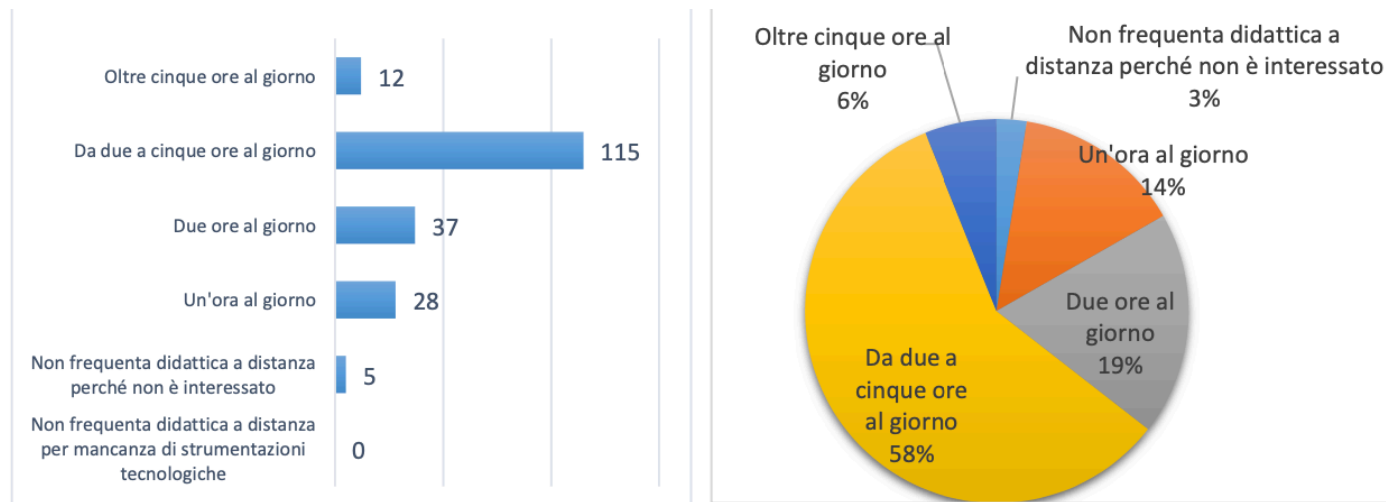
Il questionario era composto da 13 domande.

Dispositivi a disposizione in famiglia per didattica a distanza

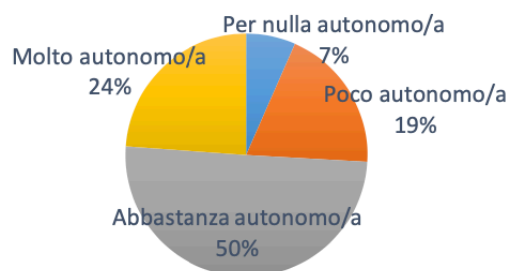
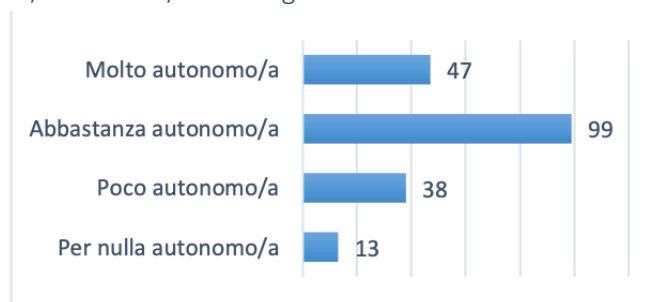


Per il 70% delle famiglie il dispositivo utilizzato per la didattica a distanza è condiviso con i familiari, mentre per il 30% è ad uso esclusivo dell'alunno. Per il 95% delle famiglie il dispositivo è di proprietà. Del 5% con un dispositivo in comodato d'uso per il 90% la proprietà è della scuola. Il 95% delle famiglie che hanno risposto ha una rete wi-fi domestica.

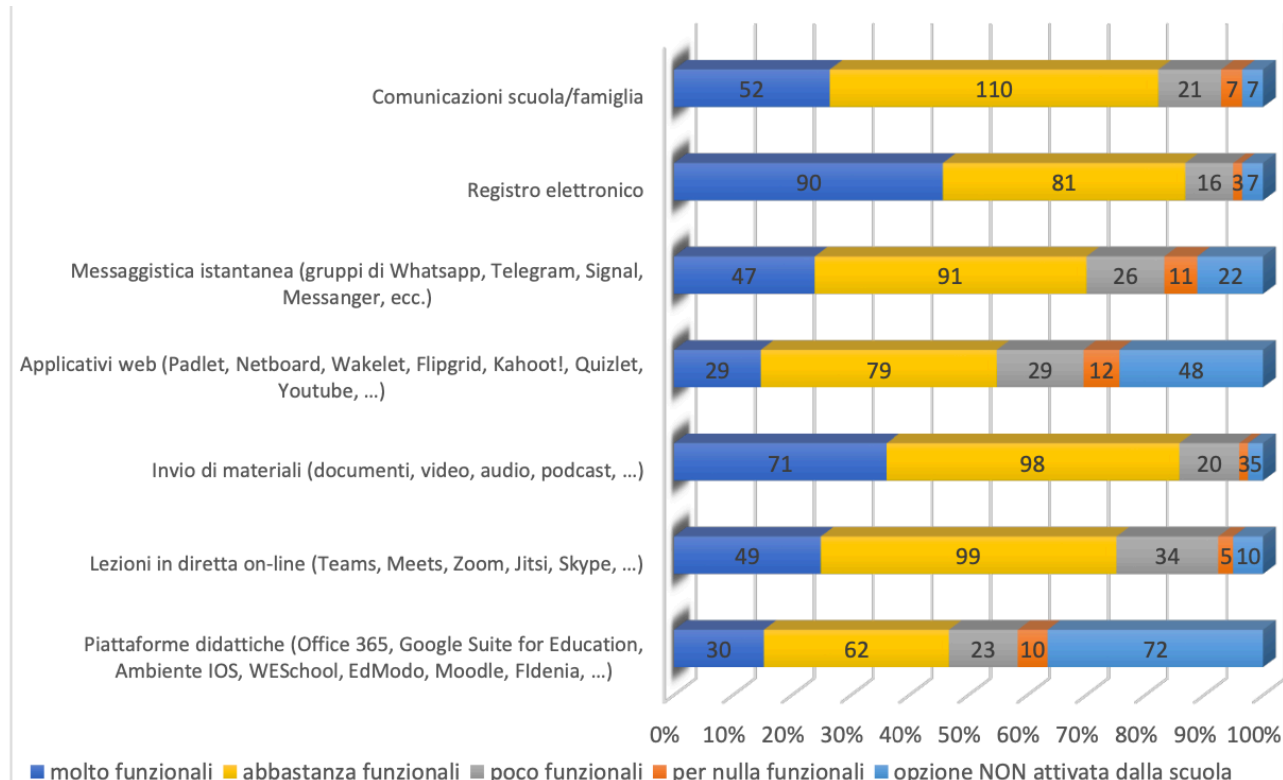
Quanto tempo dedica lo/la studente/essa alle attività di didattica a distanza proposte dalla scuola?



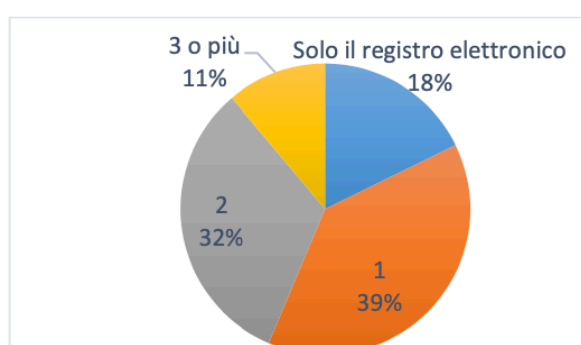
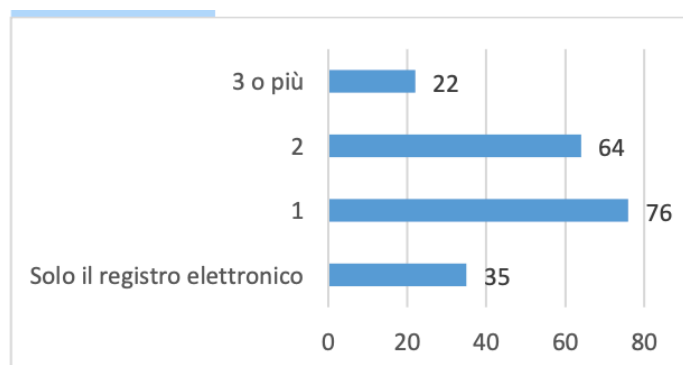
Lo/a studente/essa svolge in maniera autonoma le attività di didattica a distanza proposte dalla scuola.



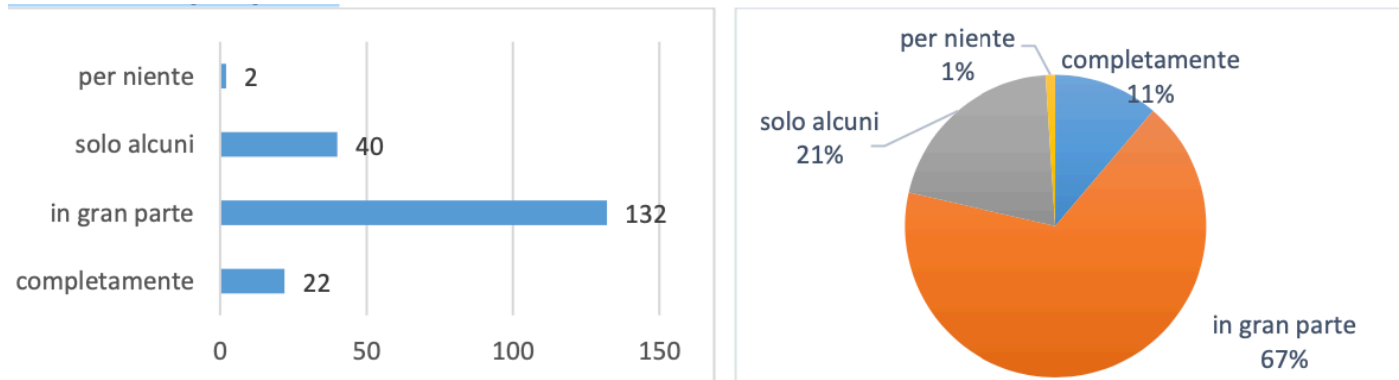
Quanto le proposte dalla scuola, secondo lei, sono state funzionali alla realizzazione delle attività di didattica a distanza?



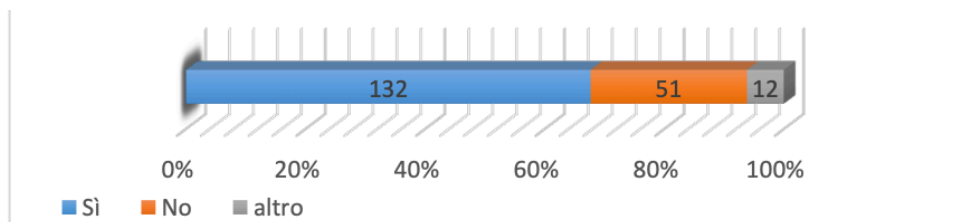
Quante piattaforme didattiche ha utilizzato la scuola, oltre al registro elettronico?



Ritiene che gli obiettivi didattici previsti per la classe di appartenenza di suo figlio siano stati proposti



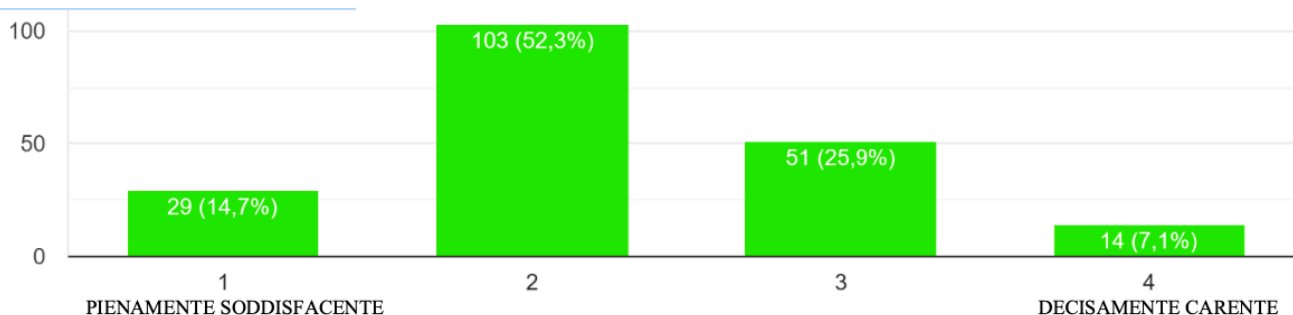
Ritiene che, alla riapertura dell'anno scolastico, la scuola debba organizzare attività per il recupero/completamento degli obiettivi didattici non raggiunti?



Altro:

- ✓ Non so dovrebbero prima valutare le maestre
- ✓ Dipende da chi non ha o meno partecipato
- ✓ A discrezione delle maestre
- ✓ Sicuramente un ripasso sarà utile
- ✓ Per chi è all'ultimo anno gli insegnanti dovrebbero informare (sinceramente) il nuovo istituto, a cui andrà l'alunno, le eventuali lacune nel programma.
- ✓ gli insegnanti dovrebbero valutare il livello di apprendimento degli alunni dopo la chiusura della scuola e poi debbano agire di conseguenza, proponendo alla scuola una programmazione personalizzata in base ai risultati ottenuti nelle classi
- ✓ dovrebbe organizzare una attività di consolidamento dei concetti fondamentali trattati
- ✓ forse gli obiettivi sono stati raggiunti ma in alcune discipline si è perso il metodo di studio (sono stati assegnati molti argomenti da studiare in autonomia, senza spiegazioni)
- ✓ PER I BAMBINI CHE FINISCONO UN PERCORSO SAREBBE NECESSARIO UN SALUTO DALLE MAESTRE CHE LASCIANO
- ✓ i ragazzi non sono imbuti e riempirli di nozioni che da qui a 6 mesi andranno nel dimenticatoio, NON serve a nulla! deve cambiare il metodo! gli insegnanti devono guardare alla QUALITÀ e non alla quantità! xchè oggi, finire un programma e avere la consapevolezza che di quel programma un ragazzino abbia in memoria solo il 10/15 %..è un fallimento, NON un successo.
- ✓ Scuola infanzia

In generale, come reputa l'organizzazione del lavoro di didattica a distanza predisposto dalla scuola?



Lettura critica dei questionari e riflessioni possibili

Negli anni precedenti il monitoraggio offerto dall'AUMIRE aveva carattere valutativo ed autovalutativo, in quanto basato su un set di indicatori definiti a livello di ricerca comune. Tutto cambia in questo anno scolastico così anomalo. Infatti le diverse risposte all'esperienza pandemica e l'uso di uno strumento inedito come la DAD sono ben distanti da un modello condiviso di qualità. Pertanto le riflessioni che ne emergono non possono avere carattere quantitativo o statistico, bensì possono provare a fornire una lettura "sintomatica" nel contesto culturale e di opinione che per metà anno scolastico precedente e anche durante i mesi estivi hanno dato vita ad un confronto di voci, dai social, alla stampa, alle riviste specializzate per la scuola. Tale confronto ha raramente fatto riferimento a dati oggettivamente rilevati. È proprio questo il desiderio che spinge alla riflessione, in quanto non possono ritenersi risolte le problematiche che il Sistema d'Istruzione dovrà affrontare in una realtà ancora fortemente condizionata dalla pandemia e dai problemi inediti che essa porta.

Di seguito si procederà ad una breve lettura dei dati raccolti nel nostro istituto rapportati ai dati regionali.

I docenti

L'immagine complessiva che emerge dalle risposte è di una grande variabilità della strumentazione e di una segmentazione del lavoro degli insegnanti. D'altra parte, a fronte della crisi pandemica, anche il MIUR ha fornito alle scuole indicazioni, anche preziose per orientare le loro risposte, ma pur sempre un mix di indicazioni, un ventaglio di scelte possibili. Nel nostro sistema di istruzione non esistono piattaforme unificate e dedicate a cui le scuole possono accedere per le diverse finalità e circostanze dell'insegnamento e dell'apprendimento on line. La problematica dell'e-learning, forzosamente diffusa dalla DAD, ha prodotto una molteplicità di risposte che però non esauriscono le potenzialità del digitale nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Gli aspetti della programmazione che gli insegnanti hanno modificato durante la DAD sono stati soprattutto le strategie didattiche, i tempi, le modalità di valutazione, lo spazio dedicato alle competenze emotivo-relazionali.

Durante la DAD gli insegnanti hanno collaborato soprattutto con il coordinatore di classe; con il team di classe o di sezione/consiglio di classe; con i colleghi di disciplina e con il rappresentante di classe.

Gli incontri collegiali maggiormente svolti durante la DAD sono stati i Collegi Docenti e i Consigli di classe.

I contatti con le famiglie hanno avuto maggiormente lo scopo di organizzare e di sollecitare la presenza e la partecipazione attiva.

Gli strumenti maggiormente utilizzati per costruire l'ambiente di apprendimento a distanza sono stati: il registro elettronico, i siti dei libri di testo, le app interattive, classroom, le piattaforme digitali, materiali multimediali gratuiti. Le risposte nella nostra scuola si discostano da quelle regionali per un maggiore utilizzo del telefono come strumento per raggiungere gli alunni.

Le modalità di interazione usate dagli insegnanti sono state sincrone per il 79% e asincrone per il 98%. Nello specifico si evidenziano con percentuali di risposte superiori all'80%: la trasmissione di materiali, le video-lezioni in diretta on line e gli interventi di chiarimento o restituzione agli alunni. Con percentuali intorno al 70% si sono utilizzate le spiegazioni scritte e le lezioni registrate in differita.

Le strategie didattiche utilizzate durante la DAD sono state i libri di testo, i compiti a casa e lo studio individuale.

Per gli studenti disabili, DSA o BES si sono utilizzate specifiche modalità di interazione, ulteriori materiali, un particolare supporto da parte degli insegnanti di sostegno, il contatto con le famiglie.

Uno dei momenti più critici rilevati nella esperienza della DAD è senz'altro quello della valutazione: la maggioranza dei docenti che hanno risposto al questionario afferma di avere dovuto modificare i criteri di valutazione normalmente utilizzati, di avere assunto le linee guida individuate nel Collegio dei Docenti e indica come riferimento le indicazioni del Ministero.

Per la valutazione gli insegnanti hanno utilizzato le ultime indicazioni fornite dal ministero, le linee guida del Collegio, criteri di valutazione diversi dai soliti, rubriche costruite ad hoc, colloqui orali e interrogazioni e compiti scritti.

Per contro, nelle metodologie valutative indicate si trova invece il repertorio consolidato delle prove di valutazione: compiti e prove scritte, colloqui orali e interrogazioni, mentre rimangono scarsamente utilizzati strumenti più adattabili e flessibili come tesine individuali, report di ricerche, lavori di gruppo. Se si connette una tale risposta, relativa alla valutazione, con ciò che emerge alla domanda 16 in cui la maggioranza dei docenti condivide l'affermazione che la valutazione attraverso la didattica a distanza è inaffidabile, ne può emergere una riflessione di grande interesse. In effetti l'inaffidabilità è legata più all'impossibilità di controllo nella fase delle risposte dato dal contesto on line. Ovviamente per valutare in queste condizioni occorrerebbero altri e più complessi riscontri che non siano le risposte giusto/sbagliato alle interrogazioni e ai compiti. Ma quali?

Nella domanda 13 agli insegnanti era richiesto di valutare la qualità dell'esperienza realizzata con la DAD. Hanno ricevuto una valutazione di qualità molto alta: il carico di lavoro e la partecipazione per i docenti, la condivisione con i colleghi e la collaborazione con le famiglie. La qualità è ritenuta media per: l'efficacia dell'apprendimento degli studenti, l'inclusione, un'adeguata valutazione del profitto, la qualità dell'interazione e della comunicazione, l'impegno, l'autonomia e il carico di lavoro degli studenti, la funzionalità degli ambienti di apprendimento, la disponibilità degli strumenti tecnologici nelle famiglie.

Nella domanda 14 erano richieste le maggiori criticità riscontrate durante la DAD. Le maggiori criticità si evidenziano nella riorganizzazione della valutazione e nella gestione degli strumenti e degli ambienti di apprendimento. Sono ritenute di scarsa criticità: la riorganizzazione della programmazione, la ridotta autonomia degli studenti, l'interferenza ed anche il supporto inadeguato dei genitori. Scarsissima è la criticità attribuita al disagio personale durante la DAD.

Da un ipotetico collegamento tra risposte diverse è possibile focalizzare l'attenzione sulla criticità del rapporto con gli studenti nell'esperienza della DAD. Il COVID e la DAD decostruiscono le forme della comunicazione, l'espressione dei ruoli, il rapporto consolidato tra il docente e l'allievo. Occorre procedere alla costruzione di una consapevolezza che deve andare oltre il "Patto di corresponsabilità" in un'azione che deve impegnarsi clinicamente a costruire un sensato effetto di padronanza attraverso il percorso di vita di ogni singolo individuo.

Nella domanda 16 ai docenti che hanno compilato il questionario, sono state sottoposte una serie di diverse affermazioni, apparentemente sconnesse e disarticolate, chiedendo loro di indicare il grado di accordo con esse con un punteggio a quattro livelli, da "molto d'accordo" a "per niente d'accordo"; le formulazioni intermedie scelte sono state "abbastanza d'accordo" e "in parte d'accordo".

Nella nostra scuola si delineano per una maggioranza di risposte in accordo le seguenti affermazioni: la DAD è la risposta ad un'emergenza, conta la relazione educativa, la DAD discrimina studenti e famiglie, la nostra scuola ha dimostrato generosità, nella DAD la valutazione è inaffidabile, la DAD significa più lavoro per i docenti, occorre valorizzare le competenze digitali presenti, bisogna potenziare gli investimenti digitali della scuola, la mediazione digitale influisce sulla relazione educativa. Si delineano invece verso il disaccordo generalizzato le seguenti affermazioni: si vogliono sostituire i docenti con i dispositivi digitali, la DAD provoca la standardizzazione dell'apprendimento, digitale o cartaceo è sempre un libro, finalmente cambiamo la didattica, la formazione dei docenti è inadeguata.

In un quadro generale emerge la conferma di una stratificazione complessa delle percezioni e dei giudizi che l'esperienza della DAD ha stimolato, raccolto e rielaborato nelle consapevolezze personali e collettive.

- Un primo gruppo di risposte richiama ai principi fondamentali della formazione, per cui ci si interroga sul valore pedagogico della DAD e da cui emerge una critica sostanzialmente negativa.
- Un altro gruppo di risposte è correlato ad un atteggiamento positivo e quasi profetico per cui la DAD viene vista come scommessa per il rinnovamento.
- Un ulteriore gruppo di risposte si basa su un atteggiamento positivo ed esplorativo delle potenzialità dell'esperienza della DAD da cui emerge la percezione della necessità di manutenzione e supporto delle condizioni organizzative e strumentali della scuola. Da un lato se ne invoca il potenziamento (soprattutto

referito alle dotazioni informatiche) dall'altro però la loro inadeguatezza è dichiarata solo da una minoranza dei docenti. Un giudizio contraddittorio che sembra avere radice proprio nel non considerare quelli digitali come strumenti di uso quotidiano.

Studenti e famiglie

I questionari per alunni, studenti e famiglie ripercorrono le stesse problematiche di quelli sottoposti ai docenti e quindi consentono alcuni significativi confronti.

La strumentazione digitale usata per la DAD risulta confortante (sia a livello di scuola, sia a livello regionale) rispetto ad altre realtà nazionali nelle quali si lamenta un alto grado di deprivazione. Oltre il 90% delle famiglie possiede una wi-fi domestica.

Le risposte relative alla quantificazione dell'impegno richiesto agli studenti si dispongono con le seguenti percentuali: l'81% degli alunni affermano di dedicare più di 2 ore al giorno alla DAD; questa percentuale scende al 77% nella scuola secondaria di primo grado e al 64% tra le famiglie. Anche nelle discussioni che hanno animato i media si è assistito a contraddizioni tra chi ha percepito il carico familiare come insostenibile e improprio e chi ha tolto efficacia alla DAD per l'esilità dell'impegno richiesto. Tali differenze sono comunque da ritenersi fisiologiche in quanto, soprattutto nella primaria, le famiglie si sono sentite caricate di impegni e responsabilità come mai in precedenza (dallo scaricare i materiali, alla ritrasmissione dei stessi e comunque nell'assistenza continua ai figli per tali incombenze).

L'interazione sincrona e asincrona si equivalgono nell'esperienza degli alunni e degli studenti; l'85% delle famiglie giudica funzionale la comunicazione asincrona, mentre le lezioni in diretta on line hanno analogo riconoscimento per il 75% delle famiglie. Nel nostro istituto le piattaforme didattiche sono ritenute funzionali solo dal 46% delle famiglie. Tale risposta, seppur variabile tra i diversi interlocutori, sembra contraddire il tono di sottovalutazione se non di negazione dei pareri sulla DAD raccolti dai media e nelle discussioni fuori dalla scuola.

Il giudizio complessivo sull'esperienza della DAD si delinea in questo modo:

- Nella primaria il 43% degli alunni afferma che la DAD è piaciuta poco o per nulla, mentre al 57% è piaciuta molto o moltissimo.
- Nella scuola secondaria il giudizio positivo è espresso dal 54% degli studenti, mentre quello negativo dal 46%
- Tra le famiglie il 67% giudica l'esperienza soddisfacente e il 33% non soddisfacente.

Le mancanze più sentite da studenti e alunni si dispongono secondo la seguente classifica.

Nella primaria la mancanza più sentita è la relazione con i compagni (94%), seguita dalla mancanza della relazione con le insegnanti (72%). Il 60% degli alunni lamenta la mancanza delle attività di laboratorio e il 58% delle lezioni in presenza.

Nella scuola secondaria gli studenti sentono soprattutto la mancanza della relazione con i docenti (89%), seguita dalla mancanza delle lezioni in presenza (68%), delle attività di laboratorio (65%) e della relazione con i compagni (50%).

Si può ipotizzare che agli alunni della scuola primaria manchi in generale la relazione, da quella ludica con i compagni a quella pedagogica con gli insegnanti che si rafforza soprattutto nelle attività di laboratorio. Si può ipotizzare che gli studenti della secondaria abbiano a disposizione più occasioni di contatto con i compagni di classe grazie ai social e alla messaggistica istantanea; è comunque significativo il dato relativo alla mancanza di relazione con i docenti (anche perché la percentuale di risposte nel nostro istituto è molto maggiore rispetto alla media regionale).

La difficoltà maggiore per alunni e studenti è la mancanza del rapporto con la classe (56% alla primaria, 58% alla secondaria) evidenziando la mortificazione della socialità che tutti abbiamo vissuto durante il lockdown.

Per il 39% degli alunni il collegamento ad internet è la difficoltà maggiore seguito dalla solitudine (36%) e dalla quantità eccessiva di compiti (13%).

Per il 42% degli studenti la quantità eccessiva di compiti è la difficoltà maggiore, seguita dal collegamento ad internet (33%) e dalla solitudine (20%).

È risultata interessante anche la lettura dei suggerimenti dati dalle famiglie alla luce dell'esperienza maturata. Tali suggerimenti e consigli possono essere raccolti nelle seguenti generalizzazioni, ovviamente senza alcuna pretesa statistica:

- molte famiglie auspicano più lezioni in modalità sincrona anche per mantenere e rafforzare la relazione tra alunni e insegnanti e una minore quantità di compiti assegnati;
- molte famiglie reputano che la DAD non sia adeguata e auspicano la riapertura della scuola;

- molte famiglie si ritengono soddisfatte dell'esperienza della DAD;
- alcune famiglie lamentano la confusione e la sovrapposizione nell'utilizzo di diverse piattaforme (classroom e registro elettronico).

CAPITOLO 4. PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Nell'anno scolastico 2019/20 l'attività didattica in presenza è stata sospesa su tutto il territorio nazionale a causa della pandemia mondiale. Pertanto si è lavorato con la Didattica a Distanza (si veda capitolo precedente).

Per quanto riguarda gli obiettivi di processo, e le attività ad essi correlate, previsti dal Piano di Miglioramento per l'anno scolastico 19/20 si può affermare quanto segue.

Obiettivo di processo: favorire l'attività pratica laboratoriale. Stima di realizzazione 40%

Tale obiettivo di processo è collegato alla priorità: "Migliorare il rendimento scolastico degli alunni che si collocano nella fascia medio-bassa". Attraverso l'attività pratica laboratoriale e il lavoro di gruppo si prevede il superamento delle difficoltà emotive e didattiche e il conseguente miglioramento dei risultati scolastici; si prevede inoltre di potenziare i diversi canali di apprendimento proprio grazie all'utilizzo dei laboratori.

A seguito della DAD l'attività laboratoriale è stata sospesa e il lavoro di gruppo è stato scarsamente utilizzato.

Inoltre i criteri di valutazione sono stati modificati e si è proceduto ad una valutazione formativa (su disposizioni ministeriali), pertanto un confronto tra i risultati finali degli ultimi due anni scolastici potrebbe fornire risultati di difficile interpretazione.

Obiettivo di processo: acquisire un buon metodo di studio. Stima realizzazione: non attuato.

Tale obiettivo di processo è collegato alla priorità: "Acquisire un buon metodo di studio, saper utilizzare le competenze e le abilità acquisite in compiti di realtà". Inserire nel curriculum d'istituto pratiche e metodologie volte all'utilizzo di mappe e schemi e lavorare mediamente due ore a settimana sulla costruzione e l'uso di mappe e schemi di sintesi contribuiscono all'acquisizione di un buon metodo di studio e permettono agli alunni di imparare ad apprendere.

A seguito della DAD non si è proceduto a revisionare il curriculum d'istituto e non è stato possibile rispettare la cadenza settimanale prevista.

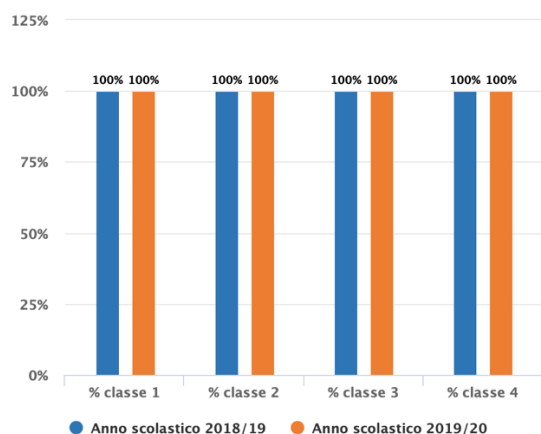
Obiettivo di processo: acquisire competenze digitali. Stima realizzazione: completamente attuato.

Tale obiettivo di processo è collegato alla priorità: "Acquisire un buon metodo di studio, saper utilizzare le competenze e le abilità acquisite in compiti di realtà". Saper utilizzare le tecnologie informatiche per reperire, conservare, produrre, presentare e valutare informazioni.

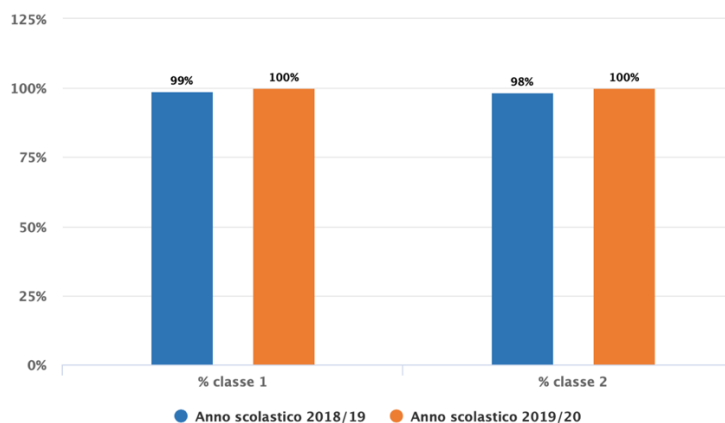
A seguito della DAD sia i docenti sia gli studenti hanno dovuto affrontare un rapporto diretto e ravvicinato con la tecnologia informatica in quanto unico mezzo per effettuare l'attività didattica.

Per ragioni di chiarezza e trasparenza, di seguito, sono riportati i grafici relativi ai risultati scolastici in un confronto tra gli anni scolastici 2018/19 e 2019/20.

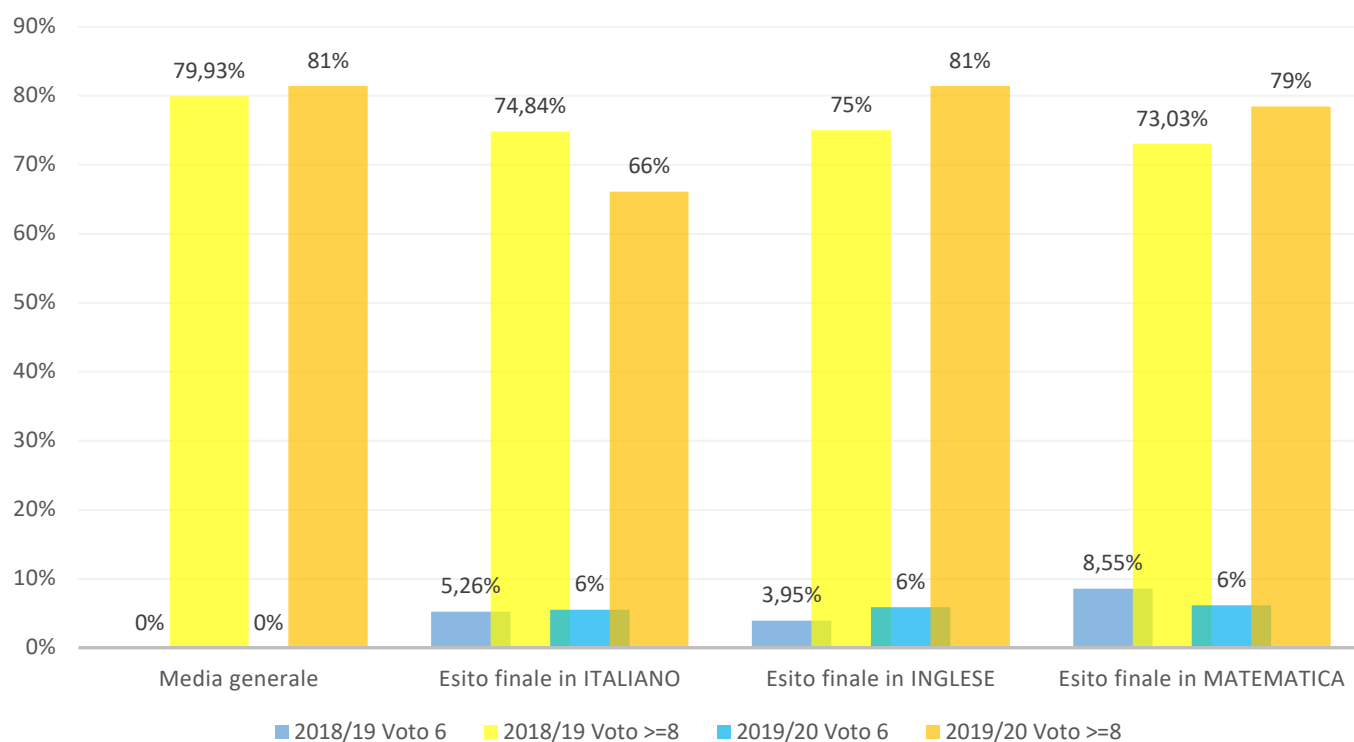
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ANIC851002 - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



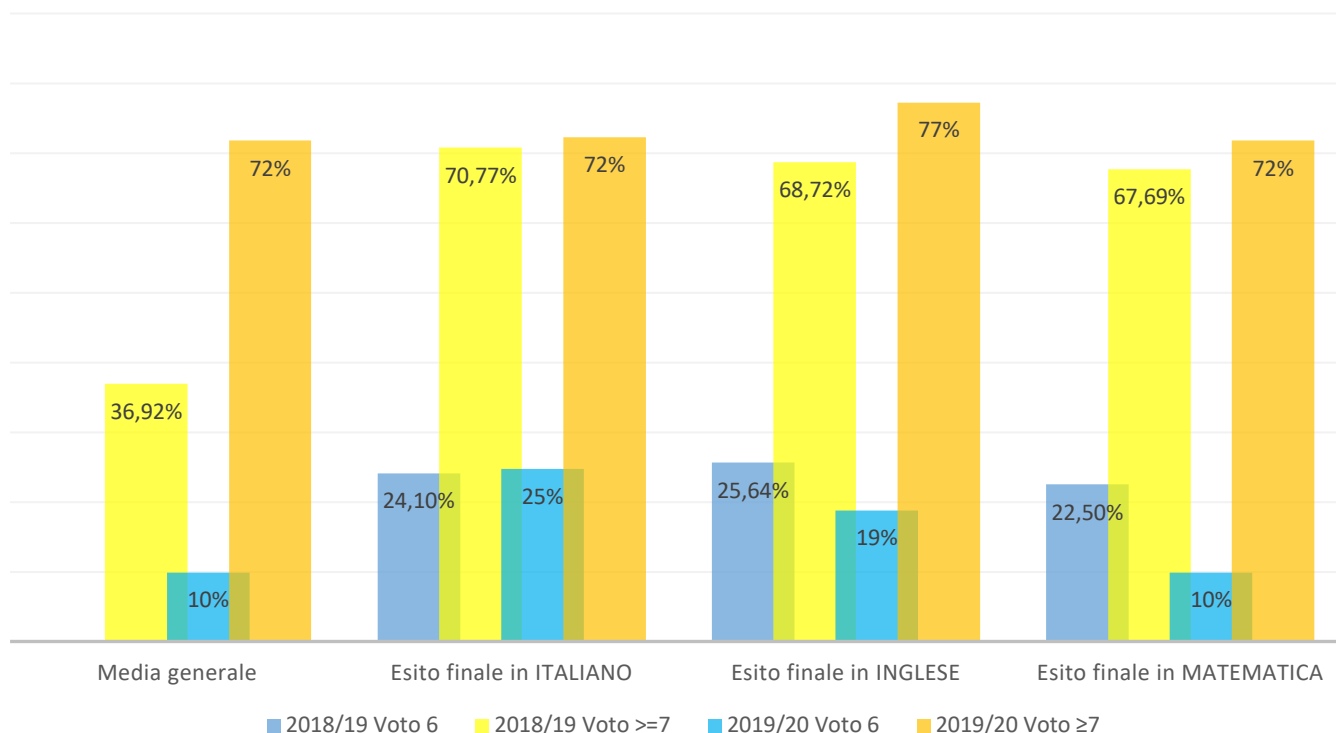
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ANIC851002 - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



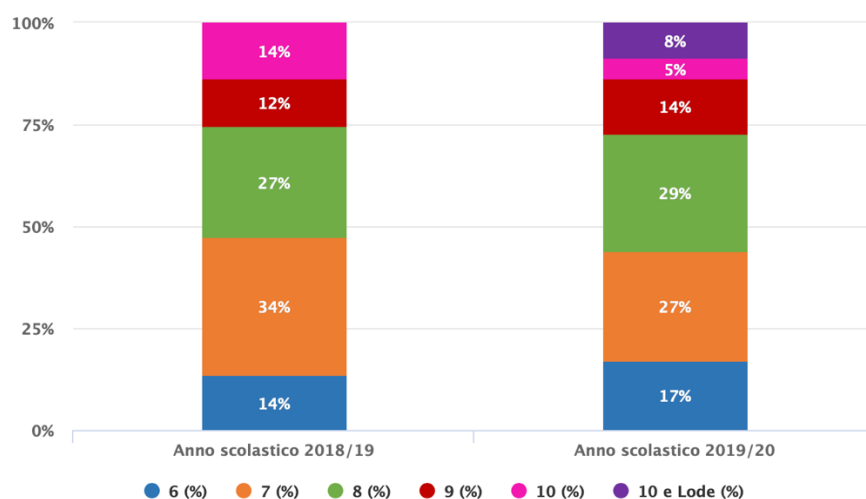
Scuola primaria- Esito scrutini finali per fasce di voto



Scuola secondaria- Esito scrutini finali per fasce di voto



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - ANIC85100; - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Per quanto riguarda i progetti previsti nell'offerta formativa dell'istituto per l'anno scolastico 2019/20 si può affermare che quelli iniziati e conclusi nel primo quadrimestre sono stati portati a termine; quelli che prevedevano un'attuazione annuale o circoscritta al secondo quadrimestre sono stati sospesi e non è stato possibile concluderli. Nel prossimo anno scolastico si procederà al recupero delle ore e delle attività previste per tali progetti.